n. 116 - Maggio 2011

CALCIO ILLUSTRATO

50° TORNEO DELLE REGIONI

LA MIGLIORE ITALIA SCENDE IN CAMPO

Euro 2,58 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Bologna - In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio

Roberto **Coramusi**

GOL LACRIME E SPETTACOLO

TORNEO delle REGIONI

Organizzazione eccellente, numeri da record e tanto calcio di qualità: il football dilettantistico e giovanile onora la cinquantesima edizione della classica kermesse targata Lnd con nove giorni di emozioni, agonismo e divertimento nella perfetta cornice di Fiuggi

Un tripudio di bandiere tricolori, le urla dei vincitori e le lacrime degli sconfitti sono la fotografia perfetta degli ultimi attimi del **50° Torneo delle Regioni** con sede a Fiuggi, e sui campi delle province di Roma e Frosinone. Spettacolo ed entusiasmo hanno fatto da corollario alla kermesse, vissuta intensamente dentro e fuori dal campo. Dopo 9 giorni di gare ed una valanga di emozioni è calato il sipario sulla storica kermesse della Lnd che ha messo di fronte tutte le rappresentative dei CR. **Un'edizione da record** (113 squadre, 2500 atleti, 234 gare giocate). La festa della Lnd, **grazie all'ottima organizzazione del CR Lazio** presieduto da Melchiorre Zarelli, si è dunque conclusa senza alcun intoppo nei palazzetti di **Paliano e Colleferro e sui campi di Frosinone, Anagni e Fiuggi.**

ESPERIENZA ECCEZIONALE

"Voglio davvero ringraziare - ha detto il Presidente **Tavecchio** - *il Presidente Zarelli e tutto il suo staff per quello che hanno fatto. La Lnd muove numeri imponenti e questo evento lo ha dimostrato. Chi in questi giorni invoca peso politico all'interno della Figc deve ricordare* ***il nostro impegno per la crescita del calcio di base e dei giovani,*** *la nostra struttura centrale e territoriale è altamente professionale come l'organizzazione di queste manifestazioni dimostra ampiamente; organizzare* ***eventi con quasi 3000 persone, dall'alto valore agonistico,*** *è un fiore all'occhiello per la Lnd".*

"Con lo svolgimento di questa grande kermesse – ha dichiarato il Vice presidente vicario Lnd **Alberto Mambelli** - *abbiamo dato prova del grande valore del nostro movimento, sia dal punto di vista strutturale che tecnico. In ogni categoria, i nostri giovani hanno avuto modo di conoscersi, di familiarizzare, e di confrontarsi sul campo vivendo*

un'esperienza eccezionale". È questo lo spirito che anima la Lnd, è questo lo spirito che muove il Torneo delle Regioni da oltre mezzo secolo. L'edizione appena conclusa del Torneo delle Regioni ha ricevuto anche il plauso del **Presidente Figc Abete,** che non ha voluto mancare alla cerimonia ufficiale svoltasi presso il prestigioso Istituto Alberghiero Buonarroti di Fiuggi alla quale ha partecipato anche il **Sindaco della città laziale Fabrizio Martini.** *"La Lnd rappresenta un mondo fondamentale nel calcio italiano* - ha affermato **Abete** - *ed è proprio in manifestazioni di tale importanza dimostra di essere in ottima salute; la 50^ edizione testimonia come la tradizione abbia insite le potenzialità per guardare con fiducia al futuro verso nuove sfide affascinanti".*

I VERDETTI DEL CAMPO

Nelle finali di **Futsal maschile e femminile,** si sono sfidate quattro squadre il cui valore si è equivalso per lunghi tratti, solo negli attimi conclusivi la **Puglia** ha avuto la meglio sul Veneto e **l'Umbria** ha avuto ragione del Lazio, bissando il successo del 2010. Nel Calcio a 5 maschile la firma del successo pugliese, per la gioia irrefrenabile del **Presidente del CR Vito Tisci** esultante in tribuna, è quella di **Cainan De Matos,** autore della doppietta decisiva. Due reti in fotocopia con due assist-man diversi: **Abdala e Lacasella.** Bravi anche i ragazzi della Sardegna e del Piemonte Valle d'Aosta classificatosi al terzo posto. Questi ultimi sono stati capaci di dominare per lunghi tratti la semifinale contro i futuri campioni, prima di cedere ai rigori dove si è distinto il secondo portiere pugliese **De Carlo.**

Dalle mani del vicepresidente Lnd **Benedetto Piras** e da quelle del Presidente della Div. Calcio a 5 **Fabrizio Tonelli** hanno ricevuto il trofeo anche le ragazze umbre che hanno superato ancora una volta il Lazio nella ripetizione della finale 2010.

Il risultato della **finale del Calcio a 5 femminile** premia forse oltremodo la squadra di mister **Arcaleni.** Il Lazio ha infatti mostrato un gioco più fluido e corale con mister **Caprari** che, rispetto al consueto, ha alternato con maggiore frequenza i cambi per cercare di mantenere alti i ritmi della gara. Il tecnico Arcaleni invece, davanti agli occhi attenti del presidente del **CR Luigi Repace,** ha schierato per tutta la partita lo stesso quintetto con il portiere Brugnoni, capitan Carnevali e le italo brasiliane Bisognin, Tolotti e Pinto Dias. Nota di merito in questa specialità va rivolta alle **semifinaliste** Campania e Sicilia, quest'ultima ha lanciato nel panorama nazionale una 17enne di sicuro successo,**Noemi Vi-**

TDR 2011 > TUTTE LE FINALI

JUNIORES

VENETO – TOSCANA 2-0

Marcatori: Bugliani aut. (V) al 13' pt, Guccione (V) al 23' pt.

ALLIEVI

LOMBARDIA – ABRUZZO 3-1

Marcatori: 13' st Battistin (L), 15' st Casalena (A), 5' sts Tomasello (L), 10' sts Ferré (L)

GIOVANISSIMI

LOMBARDIA – LAZIO 1-2

Marcatori: 14'st Fiore (LA), 22'st Anelli (LO), 27'st Federico (LA) rig

CALCIO A 11 FEMMINILE

PIEMONTE-VA – LAZIO 4-2

Marcatori: Bugliani aut. (V) al 13' pt, Guccione (V) al 23' pt.

CALCIO A CINQUE MASCHILE

VENETO – PUGLIA 1-2

Marcatori: 8' st Bordignon (V), 26' e 30' st De Matos (P).

CALCIO A CINQUE FEMMINILE

LAZIO – UMBRIA 2-3

Marcatori: 6'pt Bisognin (U), 29'pt Pinto Dias (U), 6'st Pomposelli (L), 20'st Bisognin (U), 25'st Astegiano (L)

PARATA DI CAMPIONI

Da sinistra, l'esplosione di gioia della Rappresentativa Allievi della Lombardia, i Giovanissimi del Lazio attorno al trofeo e la Rappresentativa e lo Staff del Veneto Juniores in posa attorno ad un trofeo atteso davvero con impazienza

INIZIATIVE

COMUNICAZIONE > **MEDIA & SPONSOR**

Web, televisione e carta stampata

In occasione del TDR, la Lnd ha lanciato una serie di innovazioni importanti, con ottimi risultati. Oltre agli ampi resoconti giornalieri sull'andamento del Torneo sui quotidiani partner della Lnd, **Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport,** è stato possibile documentarsi innanzitutto sul **sito web www.lnd.it/torneodelleregioni,** aggiornato in tempo reale. Il portale ufficiale dell'evento è stato il punto di riferimento di appassionati e professionisti della comunicazione che, senza aspettare il comunicato conclusivo della giornata, si sono documentati su tutto quello che accadeva nei dintorni di Fiuggi. Dal sito è stato possibile anche godersi **"TDR tv", la trasmissione curata dall'Ufficio Stampa e Comunicazione Lnd** che in 10' quotidiani ha raccolto impressioni ed emozioni del 50° TDR superando in soli 10 giorni le 15 mila visualizzazioni. Un successo che ben si concilia con l'altra novità: **l'applicazione per iPhone della Lega Nazionale Dilettanti iLND** (disponibile gratuitamente su App Store e scaricata durante il TDR da 1300 persone). Da ultimo, ma non in ordine di importanza, la conferma preziosa in termini di realizzazione di un **quotidiano ad hoc per il TDR** distribuito in tutti gli alberghi delle delegazioni. Sedici pagine a colori confezionate grazie allo sforzo di una redazione, che ha lavorato nel "quartier generale" della comunicazione a Fiuggi, e di una squadra di fotografi schierata sui campi. Il tutto condito da un pizzico di competizione in più tra i protagonisti del Torneo. **Erreà, infatti, ha messo in palio decine di premi giornalieri** per i migliori atleti della competizione, alimentando curiosità ed interesse al di là del risultato di squadra. Il marchio **Erreà Republic** è stato talmente apprezzato dai ragazzi delle rappresentative da divenire un momento fisso, al momento delle premiazioni giornaliere, che ha accompagnato fuori dal campo l'intero svolgimento della manifestazione.

scuso, nonché alle **Marche** della mattatrici Mencaccini (11 reti in totale) che, pur avendo concluso il girone eliminatorio a pari punti con l'Umbria, sono state costrette ad abbandonare il Tdr per differenza reti.

Il **Lazio,** grazie alla vittoria ottenuta con i **Giovanissimi** sulla Lombardia per 2-1, ha stabilito un primo grande record: **è l'unico CR ad aver conquistato almeno un trofeo in tutte e 6 le categorie.** La finale di categoria non ha deluso le attese, anzi ha confermato la forza di entrambe le squadre protagoniste a conclusione di una sfida dall'alto spessore tecnico. La partita è esplosa nella ripresa: Lazio in vantaggio con Fiore al 14', poi il pari con un tiro violento di Anelli che Adinolfi ha potuto solo deviare in rete. Ma al 27' è arrivato l'episodio che ha deciso la partita: Sterpone appena entrato in area è stato abbattuto da Sternieri, l'arbitro non ha avuto dubbi indicando il dischetto del **rigore.** Dagli 11 metri Federico è stato implacabile: portiere spiazzato e palla in rete.

Lode però anche alle **Marche** di mister Palanca, fermate in semifinale dal rullo compressore lombardo (12 punti in 4 gare nel girone eliminatorio), che hanno mostrato un bel calcio ed una tempra che va ascritta, oltre che all'abilità dei ragazzi, anche alla capacità di guida dell'ex gloria del Catanzaro. Un plauso va rivolto anche alla **Sardegna,** altra semifinalista, da sempre protagonista in questa fascia di età.

Negli **Allievi la Lombardia** si è confermata per il secondo anno di fila la regina della categoria battendo per 3-1 un ottimo Abruzzo in una gara incerta fino alla fine. Ci sono voluti i supplementari per decidere la partita: la firma è di Tomasello che al 5' del secondo supplementare ha cambiato il corso del match. Altre note positive sono state quelle del **Lazio** e del **Friuli V.G.,** oltre alla **Calabria** nelle cui fila ha militato un giovane interessante come Luigi Canotto, autore di 5 reti in 4 gare.

Per quanto riguarda la **Juniores**, con la vittoria sulla Toscana per 2-0, il **Veneto si conferma la più titolata regione nella storia con 29 successi** in totale. La gara non è mai stata in discussione, i ragazzi di **Loris Bodo** hanno imposto ritmo e gioco affondando già nella prima mezz'ora un uno-due da tagliare le gambe. A conti fatti, la mossa decisiva è stato l'inserimento dal primo minuto di **Guccione,** rientrato dalla squalifica. Il numero 11 del Veneto, autore del secondo gol, è risultato poi il migliore in campo. Alla **Toscana** resta il rammarico di non aver saputo riaprire la gara nonostante due occasioni importanti sul finire della prima frazione. In questa categoria **una nota di menzione** va rivolta, oltre alle semifinaliste Piemonte Valle d'Aosta e Liguria, alle compagini emiliana, marchigiana e lombarda che, pur essendo matematicamente eliminate, hanno reso **imprevedibile ed eccitante** la prima fase giocando e, come negli ultimi due casi, anche vincendo le rispettive partite.

Un'altra conferma tricolore è stato il successo del **Piemonte Valle d'Aosta nel**

FRA RE E REGINE
Sopra, le ragazze della Rappresentativa Femminile del Piemonte Valle D'Aosta festeggiano il bis del trofeo conquistato lo scorso anno. Sotto, i neocampioni d'Italia di Futsal Maschile: la Rappresentativa della Puglia. A sinistra, due dei vincitori dei premi Erreà Republic consegnati durante il TDR. A destra, le Rappresentative in Vaticano per la visita al Santo Padre

Calcio femminile. La formazione di De Caroli ha superato un Lazio gagliardo per 4-2, sfoderando una prestazione maiuscola. Soddisfazione doppia, se si pensa che il Piemonte VA ha battuto i padroni di casa e per di più in rimonta, dopo aver pericolosamente barcollato per i primi 20', subendo prima la rete di Martinovic e poi rischiando di andare più volte al tappeto. Nel calcio, come nella vita però, **vince sempre chi più crede** e, dunque, grande merito va dato alle ragazze in blu, capaci prima di pareggiare i conti con Chialvo e poi di trovare raddoppio e tris nella ripresa.

Da segnalare inoltre la riscossa della **Lombardia** che, passati alcuni anni di flessione generale al Tdr, è tornata grande portando a Fiuggi una squadra molto forte, costretta ad uscire in semifinale contro le future campionesse solo ai rigori. Altra segnalazione la merita indubbiamente la **Liguria** capace di una storica qualificazione nelle top four grazie alle prestazioni sopra le righe della bomber Papaleo.

EVENTI

TDR 2011 > **LA VISITA A PAPA BENEDETTO XVI**

Un incontro **importante**

La 50° edizione del Torneo delle Regioni ha avuto anche il suo **momento di riflessione,** una pausa dal ritmo forsennato del campo per vivere una delle giornate più emozionanti della sua storia. **Tutte le Rappresentative, 2700 tra giocatori e dirigenti,** si sono mossi da Fiuggi alle prime luci dell'alba di mercoledì 20 aprile per raggiungere il **Vaticano** con 60 pullman, grazie alla preziosa collaborazione dalla polizia stradale di Frosinone e della Polizia Municipale della Capitale. Un'esperienza che non ha precedenti per entusiasmo e partecipazione, un'occasione unica per visitare uno dei luoghi più belli di Roma e più sacri al mondo proprio nel periodo pasquale. Riflessione, commozione e tante foto ricordo sono stati i comun denominatori di un evento nell'evento che è culminato con **il saluto del Santo Padre Benedetto XVI.** *"È stata un'emozione incredibile* - ha dichiarato il presidente del CR Lazio **Melchiorre Zarelli** - *sia per i ragazzi che per i dirigenti, sono felice soprattutto che tutto sia filato liscio dal punto di vista organizzativo perché non è stato di certo facile far vivere questa giornata a così tanta gente".* Il **Papa** ha avuto un'attenzione particolare per il variegato mondo del calcio giovanile e dilettantistico ricevendo sul palco il Presidente Figc **Giancarlo Abete,** il Presidente Lnd **Carlo Tavecchio** ed il Vice presidente **Benedetto Piras,** nonché il presidente Zarelli. Al Papa, che si è dimostrato molto interessato riguardo il complesso universo della Lnd, i dirigenti federali hanno presentato un'enorme gruppo di giovani festanti: *"Abbiamo mostrato al Santo Padre* ***l'aspetto più bello e giocoso della nostra organizzazione*** - ha dichiarato Tavecchio - *il riconoscimento di un'attività strutturata che opera nello sport con evidenti e importanti ricadute nel sociale".* Negli occhi e nel cuore di atleti e dirigenti rimarrà sempre il ricordo di una giornata speciale. Le prime dichiarazioni sono state raccolte già sul bus di ritorno verso Fiuggi: *"Sono veramente felice* - ha dichiarato **Francesco Nucatola** al seguito della Sicilia - *i ragazzi sono ancora emozionati. Roma è una città indimenticabile e viverla in un'occasione tanto unica è davvero il massimo".* Seguono i commenti di alcuni ragazzi presenti in piazza San Pietro: *"Per chi come me è credente* - ha affermato il friulano **Matteo Topazzini** - *incontrare il Papa è stata un'emozione unica. Sono momenti importanti per la nostra vita perché accrescono il nostro senso di unione".* Gli ha fatto eco il siciliano **Alessio Sposito:** *"La sveglia all'alba ed il viaggio in pullman sono stati stancanti ma avere la fortuna di vedere per la prima volta la Capitale è una sensazione bellissima. Il Papa? E' la persona più importante per chi crede in Dio, non dimenticherò mai questa giornata".* Testimonianze diverse, ma come filo conduttore l'emozione provata nel fare tutti insieme il viaggio a Roma: *"Io sono marocchino e musulmano* - ha detto **Said Izloufa** dell'Umbria - *per questo assistere a questa celebrazione è stato per me un momento di scambio culturale importante. Mi piace ascoltare le parole del Santo Padre perché parlano di valori universali, riconosciuti anche dalla mia fede".*

CULTURA SPORTIVA

FOCUS SU > **CALCIO E INTEGRAZIONE**

Sempre più multietnico

AL TDR si è giocata anche la partita **dell'integrazione.** Sempre più frequentemente le Rappresentative regionali Lnd si presentano con una nutrita schiera di **giocatori stranieri:** storie di vita che s'intrecciano con quelle del campo. Uno spaccato fedele dell'Italia multietnica dove i club "Dil", grazie alla presenza capillare sul territorio, si sono rivelati preziosi veicoli per favorire **l'inserimento in società dei giovani stranieri.** Curiosando tra le rose le sorprese sono numerose: c'è chi è venuto in Italia con la famiglia in cerca di lavoro e di una prospettiva di vita migliore, c'è chi è nato nel nostro paese e chi è arrivato qui per inseguire il sogno di arrivare nel calcio che conta. E' il caso di **Facundo Gustavo Ottvale,** attaccante del Palestrina ed uno dei punti di forza del Lazio juniores, giunto dall'Argentina passando per Fiorentina e Genoa. Con la rappresentativa laziale gioca anche **Mamadou Kanoute,** centravanti del Tor di Quinto di origine senegalese, sbarcato in Italia lo scorso 11 aprile. Il padre è un apprezzato musicista di kora, lo strumento tradizionale dell'etnia mandinga. Dal genitore ha preso l'allegria della musica e con lo stesso approccio ama affrontare gli impegni del campo. Restando in Africa, dal Congo, emerge la storia di **Marphi Mambuku,** attaccante del Piemonte giovanissimi che gioca nel Mirafiori (TO). Nato in Italia, ma legato alla cultura d'origine della famiglia, più volte è stato vittima di insulti a sfondo razziale sui campi. *"Ho imparato a non farci caso ed a superare il momento con un sorriso"*. Sorrisi a raffica per l'amicizia che lega **Andrea Wang e Luan Barbacovi,** un terzino italo-cinese ed un attaccante di origini brasiliane del Trentino AA Allievi. Li lega la passione per il calcio ed il Trento, club cui appartengono. Luan adora Pelé, Andrea Gerrard e Dani Alves. Dal Trentino, sponda giovanissimi arriva anche **Refik Ali,** nato in Italia da genitori macedoni, attaccante del 1996 in forza al Merano. Racconti di integrazione riuscita, come quelli dei due ragazzi della Costa d'Avorio **Diby e Naby** che hanno vestito con orgoglio la maglia della Sicilia. Storie personali che si fondono nella storia collettiva di una manifestazione che ha dimostrato, più che in ogni altra edizione, come **la formula vincente sia quella dello stare assieme,** in un'unica grande avventura che si chiama Torneo delle Regioni.

STORIE DI VITA E D'AMICIZIA

Al Tdr dei grandi numeri, della perfetta macchina organizzativa e dell'alto valore tecnico c'è anche spazio per **storie di vita** che lasciano traccia, il racconto di 9 giorni passati a Fiuggi, punto d'incontro di esperienze e realtà molto distanti, ma poi, si è scoperto, nemmeno così tanto.

La 50° edizione del Tdr ha avuto dunque per protagonisti anche **Charles Bovary Nankouo** dell'Umbria Giovanissimi che con i suoi 14 anni ancora non compiuti e la sua calata perugina ha dimostrato simpatia e spigliatezza davanti alle telecamere forse più che in campo o di **Dana Ciunto**, nata in Israele con passaporto italiano ed australiano, a soli 24 anni astro nascente del Futsal femminile nostrano.

Altri volti della competizione che, tra una sfida a biliardino, scherzi e brindisi nella piazza di Fiuggi Terme, ha **eletto spontaneamente il suo inno.** Un coro allegro, un po' guascone, **portato in provincia di Frosinone dalle alpi trentine** e ripreso con il sorriso sulle labbra da tutti. Quel *"bevo, bevo, mi ubriaco e son felice..."* che, al di là dell'età anagrafica, ha rapito tutti per il suo ritmo trascinante come solo i cori da stadio sanno essere. Rimarrà scolpito nella mente di tutti, soprattutto dei vincitori che, dopo il ***"siamo campioni d'Italia",*** hanno voluto rendere omaggio alla settimana vissuta insieme ai ragazzi del resto dello Stivale intonando spontaneamente la colonna sonora di questa edizione.

NELL'ALBUM DEI RICORDI

Le ragazze del Futsal dell'Umbria festeggiano con il trofeo appena conquistato. Nel corso del Tdr tutte le delegazioni hanno realizzato filmati e immagini utilizzando videocamere Playsport Kodak: a breve, scatti e video saranno visibili in una sezione appositamente realizzata sul sito di Calcio Illustrato. Per sfogliare ancora insieme l'album dei ricordi di questa edizione da record

(informazione a cura della Div. Marketing & Pubblicità)

Damiano **Montanari**

Undici ragazze per una "volpe"

Lo chiamano "il Fox", ma per le ragazze dell'Alessandria è semplicemente "il Mister": è Giuseppe Fossati, guida delle piemontesi nel campionato di A2. Un tecnico capace di sorprendere anche gli scettici dell'ultim'ora con un mix vincente di creatività in campo, carisma e divertimento

NESSUN LIMITE ALLA FANTASIA IN CAMPO

Fra i punti fermi del mister dell'Alessandria c'è quello di non limitare la creatività e la fantasia delle proprie giocatrici quando sono in campo: *"Diversamente - spiega - finirei con il distruggere il gioco del calcio e le capacità intellettive delle mie atlete"*

Potremmo chiamarlo santone, potremmo chiamarlo rivoluzionario, ma per tutti è semplicemente "Il Fox". Giuseppe Fossati all'anagrafe, allenatore dell'ACF Alessandria per passione ed impiegato al Comune di Novi Ligure per lavoro, "il Fox" è uno di quei personaggi che rendono ricco il calcio di provincia. Carisma, fantasia tattica e battute per catturare l'attenzione dello spogliatoio, non uno, ma tanti maestri da cui cogliere spunti, pur rimanendo unico. E poi i suoi aforismi, massime che nel calcio dilettantistico valgono come gli epici "Gullit è come cervo che esce di foresta" e "Rigore è quando arbitro fischia" del grande Vujadin Boskov. Con Il Fox al comando l'Alessandria sta disputando un ottimo campionato in A2, stupendo le avversarie e gli scettici. Che a volte, troppo imbrigliati da schemi e rigide tattiche, non capiscono l'essenza speciale del gioco dell'Alessandria.

Fossati, o meglio "Fox", qual è la sua visione del calcio?

Io penso al calcio come ad un gioco. Deve essere un divertimento, se non mi diverto, non gioco. E voglio che anche i giocatori che ho con me si divertano. Più volte ho cambiato sistemi e moduli, ma ho sempre ritenuto che nel calcio non si debba limitare i giocatori, ed ora le giocatrici, nella fantasia e nella creatività, perchè altrimenti distruggerei il gioco del calcio e le capacità intellettive di ogni singolo atleta.

Mister e...

ALIMENTAZIONE

"Ho la fortuna di avere una dottoressa che cura la dieta delle ragazze - spiega Mister Fossati -. Mi sono accorto che le donne sono molto attente a curare l'alimentazione e la linea, perchè tengono particolarmente al loro fisico. Sanno che se sgarrano, vanno in difficoltà a livello fisico, per cui qualsiasi cosa venga loro suggerito dal dottore o dall'allenatore lo prendono come consiglio importante e lo fanno. Poi io non posso vietare una birra o un hot dog, ma devo ammettere che, per questo aspetto, le mie ragazze sono molto giudiziose".

PSICOLOGIA

"Rispetto al maschile, le giocatrici sono molto attente al discorso tecnico e tattico, nell'applicazione totale nel discorso fisico, ma mentalmente sono diversa dall'uomo. Perdono la concentrazione e dopo una sconfitta subiscono contraccolpi psicologici enormi che il maschio non ha. Per questo le giocatrici hanno più bisogno di una guida psicologica all'interno dello spogliatoio, un ruolo che svolgo io con l'aiuto del mio vice Giovanetti, del Ds Andrea De Marchi e della fisioterapista Valeria Repetto".

STAFF MEDICO

"Lo staff medico è fondamentale ed è importante che ci sia un rapporto continuo con l'allenatore. Ognuno ha il suo ruolo, ma tutti, dal medico al massaggiatore ed al fisioterapista devono collaborare per lo stesso obiettivo. Le ragazze hanno una soglia del dolore più alta degli uomini. Da questo punto di vista sono da elogiare".

IL PREPARATORE ATLETICO

MARCO GIOVANETTI

Pallone sempre in campo

Marco Giovanetti è il preparatore atletico ed il vice allenatore dell'Alessandria. Poliziotto di professione, vanta un passato come giocatore dilettante fino alla Promozione. Quando ha cominciato a lavorare, ha appeso le scarpette al chiodo e ha cominciato la sua carriera fuori dal campo, sempre accanto a personaggi carismatici

Com'è lavorare con mister Fox?

Ho fatto il vice a diversi allenatori, tutti con caratteri forti, e mi sono sempre trovato bene. In particolare col Fox c'è stata subito un'ottima intesa. Ci diamo consigli reciproci.

Quanto conta la preparazione atletica nel Calcio Femminile?

Non tanto quanto nel maschile. Lì il calcio è più incentrato sulla corsa, mentre nel femminile il gioco è più tattico. Non serve una preparazione solo sulla forza e sulle ripetute, ma tante, piccole partite a tema.

Dove può arrivare l'Alessandria?

A parte i due viaggi in Sardegna non abbiamo avuto grossi giri a vuoto. Credo che possiamo tranquillamente puntare ad arrivare tra le prime quattro.

DAI PRIMI CALCI ALL'A2

La carriera del mister comincia allenando le categorie giovanili, prima di approdare alla Serie D come "secondo" e cimentarsi con gli Juniores. L'esordio nel Femminile è avvenuto proprio con l'Alessandria, in Serie A2

Come allenatore non è nato nel Calcio Femminile?

No, sono partito con il vivaio. Ho cominciato dai Primi Calci, mentre ancora giocavo, maturando poi esperienze in tutte le categorie giovanili. Poi ho avuto l'occasione di fare da secondo ad Arturo Merlo in serie D nell'U.S. Novese, ricoprendo contemporaneamente il ruolo di allenatore della Juniores Nazionale, e di conoscere Giovanni Re, che fu poi il secondo di Eriksson alla Sampdoria, quando era allenatore sempre della Novese in Eccellenza ed io ne allenavo la Juniores Regionale. Nella mia vita il calcio ha sempre avuto un ruolo importante. Ho iniziato a giocare nel 1973, a 10 anni ed ho appeso le scarpette al chiodo nella stagione 2002-03, quando ero allo Strevi (Alessandria) in Prima Categoria nel doppio ruolo di allenatore e giocatore. In mezzo ho girato diverse panchine di squadre del calcio dilettantistico locale, il Carrosio, lo Strevi e la Polisportiva Comollo Novi in Prima Categoria, la Gaviese, l'US Libarna, il Felizzano e l'US Monferrato, con cui l'anno scorso sono arrivato in semifinale di Coppa Italia, in Promozione. Al contrario come giocatore sono arrivato fino in serie D, che allora si chiamava quarta serie. Come mediano di metà campo non ero male per quelle categorie.

Sulla soglia dei 47 anni (compiuti lo scorso 23 luglio) cosa l'ha spinta a tentare l'avventura nel Calcio Femminile?

La curiosità per un'esperienza che mi mancava. In carriera avevo allenato in tutte le categorie, ma mai nel Femminile. Un dirigente che era stato con me nel Libarna mi aveva sempre parlato bene del Calcio Femminile, dell'applicazione che le ragazze mettono in allenamento ed in partita e devo dire che aveva ragione. Ora respiro un calcio più pulito e sereno, in cui ci sono ancora valori sani e genuini. Le ragazze non percepiscono quasi niente e giocano veramente per la passione e per amore del calcio, mentre nel maschile ci sono troppi interessi e mancano gli aspetti umani fondamentali. Paradossalmente, pur essendo più sano, per ragioni economiche il Calcio Femminile viene un po' bistrattato, ma questo è sbagliato, perchè bisognerebbe lavorare molto di più, soprattutto a livello di settori giovanili. Recentemente sono stato a Roma e lo stesso Vice presidente della Lnd, Cosentino, mi ha detto che è ora di finirla con i genitori che dicono che le bambine non possono giocare a calcio, perchè oggi lo spirito con cui si gioca nel femminile fa bene a tutto il movimento.

Quali sono le differenze principali che ha incontrato nel passare dal calcio maschile a quello femminile?

Il Calcio Femminile è in evoulzione. La donna giocatrice arriva a pagarsi il biglietto del treno pur di venire ad allenarsi. Nel maschile quanto giocatori uomini lo farebbero? Sono contento dell'esperienza

ALESSANDRIA > **GLI SCHEMI**

IL MODULO "CLASSICO"

Il 4-3-3 è il modulo base dell'ACF Alessandria di mister Fox, che tuttavia continua ad insegnare alle sue squadre **un calcio molto duttile, non ancorato ad uno schema fisso,** ma versatile, per dare meno punti di riferimento agli avversari. Per questo le giocatrici impiegate devono essere altrettanto duttili, come ad esempio le **centrocampiste** Parlagreco e Mensi, utilizzabili come centrale di sinistra e play maker nel centrocampo a 3, ma anche come mediani di protezione qualora l'assetto si trasformi in un 4-2-3-1. Davanti la **fantasia** della Di Stefano, della Montecucco e della Sosso, o della Marafioti, è chiamata a fare la differenza.

BARBARA DI STEFANO

Attaccante e capitano del gruppo guidato da Fox, la Di Stefano è una giocatrice dotata di ottima tecnica e spiccata fantasia

Agenda Settimanale

LUNEDÌ
Riposo

MARTEDÌ
Sera: Recupero ed analisi della situazioni degli infortunati, con lavoro differenziato per chi ha giocato la domenica e chi no. Dopo avere disucusso degli aspetti positivi e negativi dell'ultima partita, si fa un piccolo lavoro di palestra nello spogliatoio, lavorando di più sull'addome e su certe fasce muscolari in modo statico.

MERCOLEDÌ
Sera: Tenendo conto dello stato fisico delle atlete si effettuano carichi di lavoro, senza tralasciare l'aspetto tecnico e tattico, più le situazioni di gioco nelle fasi di possesso e di non possesso. Si conclude, come in ogni allenamento, con una partitella di scarico in cui si provano alcuni temi (es. due tocchi, fuorigioco, ecc.).

GIOVEDÌ
Riposo

VENERDÌ
Sera: Riscaldamento tecnico con la palla, dopo avere effettuato bene un riscaldamento che dura dai 10 ai 15minuti, facendo sia stretching dinamico, sia normale. Si lavora subito sulla velocità e sulla reattività e si viaggia sulla partitella. Dura soltanto un'ora, un'ora ed un quarto. Si discute della partita di domenica, sulla squadra avversaria e su come impostare la gara. Il Fox conclude con la celebre frase. "Ricordate che c'è il sabato", invitando le ragazze ad un comportamento da atlete.

NON APPIATTIRE MAI IL GIOCO

Fox punta con decisione su assetti verticali o diagonali in campo onde evitare che il gioco si "appiattisca" sulla linea orizzontale, diventando prevedibile. Questo lo ha portato, nel tempo, a sperimentare con successo numerosi moduli diversi

che sto vivendo all'Alessandria, mi soddisfa. Non ho snobbato il calcio maschile, ma quello femminile ora va aiutato.

■ ***Com'è il suo rapporto con le giocatrici?***

Lealtà, correttezza e sincerità sono le basi, dopo c'è il calcio. Che mi relazioni con un uomo o con una donna. Non credo che esista una vera amicizia tra uomo e donna, ma esiste un rapporto tra uomo e donna. Nel calcio io sono l'allenatore e loro le giocatrici. Amiche? Rispondo citando una canzone di Lucio Battisti che diceva: "Oh che disastro io mi maledico, ho scelto te una donna per amico". Alla fine dell'allenamento possiamo andare a mangiare la pizza insieme, ma il nostro rapporto è sempre quello tra allenatore e giocatrici.

■ ***Qual è il principale difetto che le imputano le sue giocatrici?***

A volte dicono che sono maschilista, ma non è vero. A vol-

te faccio il confronto con i maschi, faccio notare alle giocatrici che non riusciranno mai a fare certe cose che fanno i ragazzi, anche per un discorso fisico. E lì nascono le discussioni. Vedo che loro soffrono un po' il confronto con la realtà maschile. Il fatto è che, per me, il calcio è uguale per tutti. Alle ragazze dico sempre che ho allenato giocatori coi baffi e loro mi dicono che vorrei delle giocatrici coi baffi. Si può? Allora per creare armonia faccio alcune battute nello spogliatoio e tutto va a posto. La verità è che, se le ragazze vogliono giocare a calcio, devono essere pronte a farlo. "Ricordatevi - dico sempre - che, anche se siete donne, o giocate a calcio o fate le giocatrici". A calcio giochiamo tutti, mentre per fare le giocatrici bisogna cambiare l'atteggiamento mentale, perchè giocatori si è in campo, fuori dal campo e lo si rimarrà sempre, se uno lo ha fatto a certi livelli.

Come si schierano le squadre del Fox?

Credo nella possibilità di giocare con più moduli. La base è il 4-3-3, un modulo che avevo adottato anche coi bambini, perchè si hanno più coperture negli spazi e si può stare in campo in un certo modo. Ponendosi in diagonale rispetto alla palla, si formano dei triangoli che evitano che il gioco si appiattisca. L'assetto deve essere o verticale o diagonale, altrimenti, quando si è piatti, il gioco diventa prevedibile. In altre situazioni, tuttavia, ho ritenuto più utile adottare moduli diversi. Ho giocato infatti con il 4-4-2, con il 4-2-3-1, una volta che stava perdendo con il 4-2-4, ed un'altra volta addirittura con il 3-3-4. Ripeto, per me il calcio è fantasia, estro creatività. Alle mie ragazze dico sempre: "Non guardate il sistema di gioco, quello lo fanno i giornalisti. In campo dovete ragionare, usare il vostro pensiero". Questo non è contrario a principi di ordine, perchè ci sono regole basilari. Quando non abbiamo la palla, dobbiamo essere organizzati per recuperarla, così come quando abbiamo la palla, dobbiamo inventare ed ognuno deve mettere il proprio talento individuale al servizio della squadra.

Girando la testa all'indietro e guardandosi dentro chi è oggi il Fox?

Sono impiegato al Comune di Novi Ligure, sposato con Patrizia, ed ho due figli, Carlo di 22 anni, che gioca a calcio, e Romolo di 18, che non gioca a calcio. Alleno perchè ho passione e mi piace. In carriera ho girato tanto, ma mai per soldi. Sono stato uno zingaro, mai un mercenario".

> LE TATTICHE

DIFESA:
COPERTURA O MARCATURA SI SCEGLIE DAL CAMPO

In difesa l'Alessandria gioca a zona, anche se, ad un certo punto, "bisogna decidere se copro o se marco". Una decisione che spetta alle giocatrici in campo, nella fattispecie alla **Rigolino** e alla **Draghi,** che devono coordinare la retroguardia, e alla **Lardo,** alla **Delodi,** o alla **Guglielmetti,** quando si tratta di intercettare gli esterni avversari o di chiudere in diagonale. L'obiettivo è sempre quello di correre il minor numero di rischi possibile. "Se sono più vicino all'area di rigore - afferma il Fox - andrò in marcatura, mentre, se sono distante, posso coprire lo spazio e la zona. Io non invento niente, sono cose che esistono da qualche centinaio di anni".

CENTROCAMPO:
NIENTE TREQUARTISTA, MA TRE "INCONTRISTE"

Paradossalmente il centrocampo, punto nevralgico del gioco fantasioso che vuole il Fox, non può contare su un trequartista, ma sulla **grinta e sui muscoli della Lupi, della Mensi e della Parlagreco.** "Il nostro è un centrocampo di incontriste, utile quando dobbiamo metterci in contrapposizione al sistema di gioco della avversarie. Stiamo attenti nell'uno contro uno e nel coprire certe zone del campo. Nella fase di possesso, ci affidiamo alle ripartenze ed al contropiede per arrivare subito in zona gol".

ATTACCO:
TECNICA E FANTASIA SULLE FASCE LATERALI

Se al centrocampo spetta il compito di coprire, l'attacco dell'Alessandria deve inventare e concretizzare. La maggiore fantasia corre lungo le fasce con la **Di Stefano,** l'elemento più tecnico della squadra, e la **Sosso,** o, all'occorrenza, la **Marafioti,** con la **Montecucci** impiegata nel ruolo di punta centrale. "I miei vecchi allenatori mi hanno insegnato che i gol vengono dalle fasce - afferma il Fox - ed è lì che noi siamo più imprevedibili". E duttili, soprattutto quando si passa al 4-2-3-1. "In quel caso la Marafioti si posiziona dietro la Montecucco, che diventa unica punta centrale, mentre ai lati, più indietro, agiscono la Di Stefano a destra e la Sosso a sinistra.

ITALIA

Mister Fox e i suoi modelli

"Come comportamento mi piace molto l'allenatore della Nazionale maschile, Cesare Prandelli - spiega mister Fossati -. Entrambi siamo bresciani al 50% e lui è un grande allenatore, un grande gestore del gruppo ed un signore, ma tatticamente non mi ispiro a lui. Diciamo che non ho un modello preciso, perchè ogni allenatore ha il suo pensiero, le sue teorie ed il suo modo di esprimere il calcio. Io ho preso spunto dai vari maestri che ho avuto. Ricordo ancora il mio primo allenatore, Giulio Bonafin, che era stato un giocatore del Venezia in serie A. Da lui ho imparato cose che oggi non si tramandano più, favole di un calcio vissuto in tempi eroici, in cui c'erano delle regole di vita, la prima delle quali è l'educazione. Poi ho conosciuto altri allenatori, da cui ho tratto qualche spunto. In linea di massima credo che ogni mister non debba limitarsi ad un modulo, ma debba metterci qualcosa di suo".

L'UEFA AL FIANCO DEL CALCIO IN ROSA

La massima istituzione del calcio continentale scende in prima linea per promuovere il calcio femminile a partire dalla uno speciale finanziamento riservato alla formazione degli allenatori

"Educare e Allenare: un goal al femminile". La UEFA ha finanziato, con uno stanziamento fino a 50 mila euro, il progetto pilota presentato dalla FIGC in collaborazione con la Lnd - Divisione Calcio Femminile, nell'ambito dei programmi promossi a livello internazionale per la crescita dell'intero movimento.

In questo contesto in continuo divenire caratterizzato dal costante ricambio di approcci e strategie, un ruolo determinante per una strategia davvero efficace è riconosciuto ai processi di **formazione ed istruzione degli allenatori,** attraverso la creazione di una rete, a livello nazionale e territoriale, che permetta un effettivo scambio di informazioni e buone pratiche sulla realtà tecnica del Calcio Femminile. L'allenatore come figura a tutto tondo di **educatore sportivo** ed umano, maestro di tecnica e socialità; un vero e proprio magister cui fare riferimento per la propria crescita atletica e morale.

IL PROGETTO PILOTA

Le attività previste dal progetto pilota prevedono il diretto coinvolgimento degli istruttori e dei tecnici abilitati attraverso l'organizzazione di **due distinti corsi di formazione,** che si svolgeranno a Cervia durante la fase finale del Campionato Europeo di Calcio Femminile Under 19. Entrambi della durata di tre giorni, i corsi prevedono la dualità di interventi tra specificamente tecnici ed a più ampio raggio, così da offrire ai partecipanti un arricchimento a tutto tondo:

- **SESSIONE A - COACH ADVANCED COURSE** *(8-10 giugno 2011)*
  una sessione di tre giorni per allenatori e allenatrici delle squadre dei club partecipanti ai Campionati Nazionale di Calcio Femminile di serie A, A2 e B.
- **SESSIONE B - YOUTH COACH COURSE** *(5-7 giugno 2011)*
  una sessione di tre giorni per allenatori e allenatrici che operano nel settore giovanile.

Interverranno docenti italiani e internazionali, scelti in ambito tecnico, metodologico, medico-sportivo e psico-pedagogico. Un collegio docente autorevole, referenziato e preparato che arricchirà i corsi con un know-how adeguato e all'avanguardia. Nella formazione saranno inoltre coinvolti **i CT delle Nazionali Under 19** partecipanti alla fase finale del Campionato europeo (Belgio, Germania, Italia, Norvegia, Olanda, Russia, Spagna, Svizzera), nell'ambito degli incontri per l'analisi delle gare, la cui visione costituisce materia didattica.

Il progetto consentirà l'attuazione della prima iniziativa di **e-learning** dedicata al calcio femminile, attraverso l'interazione del canale video dedicato, di recente inaugurazione, **DCF Channel,** la piattaforma online di raccordo con la Divisione Calcio Femminile. La partecipazione ai corsi è gratuita, compresa l'ospitalità alberghiera nella splendida e suggestiva cornice di Cervia. Un'occasione inedita e straordinaria per **tutti gli allenatori** delle società affiliate alla Divisione Calcio Femminile che vogliono accrescere ed arricchire con un confronto autorevole il proprio bagaglio di formazione tecnica.

COMPETIZIONI **UEFA**

TUTTO PRONTO PER L'EUROPEO U19

Cervia, Bellaria, Imola e Forlì, sarà questo ideale quadrilatero il quartier generale del Calcio Femminile per la nuova edizione dell'**Europeo Under 19 Femminile.** Al momento di scrivere non si conosce ancora la composizione dei gironi per la fase finale. Nell'urna Italia, Norvegia, Germania, Spagna, Russia, Olanda, Belgio e Svizzera. Al termine della fase di qualificazione assenti straordinarie l'Inghilterra, battuta dalla Norvegia, e le detentrici del titolo francesi, superate in corsa dalle arancioni dell'Olanda. Manche finale sicura già dal secondo turno per la Russia e per **la squadra azzurra di mister Corradini,** qualificata di diritto quale paese organizzatore. Le tre volte campionesse della Germania hanno confermato anche quest'anno la loro presenza dopo un esaltante girone eliminatorio. Qualifica al rush finale per il Belgio, migliore seconda.

CAMPIONESSE AZZURRE La Nazionale U18 festeggia nel 2008 la vittoria agli Europei UEFA

TEAM VINCENTE
Le ragazze del Memy Giulianova che si sono recentemente aggiudicate il campionato di Serie C

GIULIANOVA REGINA D'ABRUZZO

Il campionato di Calcio Femminile regionale ha finalmente eletto la sua vincitrice al termine di una stagione estremamente equilibrata e caratterizzata da sfide avvincenti dall'inizio fino all'ultima giornata

La stagione 2010/11 rimarrà negli annali del Calcio Femminile abruzzese: innanzitutto per **il numero di squadre partecipanti,** 12, notevole rispetto alle ultime stagioni, dovuto sia alla ridiscesa in Serie C di alcune società, sia alla creazione di nuovi sodalizi dopo un lavoro propedeutico sul territorio.

Altro motivo di interesse è stato l'equilibrio: la vittoria finale si è decisa alle ultimissime battute, ed un folto gruppetto di **ben 6 squadre,** Memy Team Giulianova (campione 2010/11, allenatore Aldo Sabatelli), Femminile Chieti, Atletico Ortona, Women Soccer Hatria, S.Paolo Calcio Vasto e Scafa, è arrivato distribuito **in soli 13 punti,** testimoniando la grande combattività della competizione; a seguire alla spicciolata Audax Palmoli, Femminile L'Aquila, Folgore Sambuceto, Ariete e Teramo; molto staccata in fondo al ranking la Spal Lanciano, ancora in ritardo sui livelli di competitività del girone.

Con **Mario Di Santo** - Consigliere CR Abruzzo - possiamo esaminare la stagione del calcio femminile con uno sguardo d'insieme: "Dopo tante difficoltà possiamo finalmente dire che abbiamo imboccato la giusta via della crescita e della qualità. La **grande competitività** del campionato parla da sola: lotta al vertice fino all'ultimo e un agguerrito lotto di pretendenti alla vittoria finale, tutto molto diverso dalle cavalcate solitarie e le lotte a due degli anni passati.

Ma non è solo il lato puramente agonistico a segnare valori positivi: abbiamo fatto passi da gigante nella ricerca di nuove atlete (molte giovanissime entrano subito nelle rose della prima squadra), ma soprattutto abbiamo alzato di molto **lo standard qualitativo** degli impianti (quasi tutti in sintetico per il calcio in rosa regionale).In generale vediamo che le città sulla costa sono ancora avvantaggiate sul piano del reclutamento, i territori interni ed i centri più piccoli (es: Scafa, Sambuceto e Palmoli) stanno man mano acquisendo il ruolo di 'realtà di comprensorio', **crescendo sempre più** sotto tutti i profili e divenendo punti di riferimento per chi vuole fare sport al femminile".

CALCIO A CINQUE

Pescara, è Serie B

In campo maschile la stagione registra il trionfo del **Real Pescara** (Serie B diretta), squadra valida e capace di opporsi ad avversarie fortissime: MACO L'Aquila, Castellum Celano e Vis Lanciano. In C2, cavalcata vincente del **Civitella Petrolambiente** (girone A), mentre nel girone B arrivano in volata con possibili spareggi Celtic Chieti, Rosciano, Calcio a Cinque Ortona e Centrostoricomontesilvano. Nel Femminile il **Città di Montesilvan**o ha vinto e approda al neonato campionato nazionale. Bene anche il Valle Aterno Fossa, che sbarca in Serie C regionale. Con **Pierluigi Di Berardino** - delegato regionale C5 - possiamo esaminare la stagione Futsal in maniera completa: "L'annata è stata nel complesso positiva, nonostante una frenata rispetto alle tante nuove iscrizioni degli ultimi anni. I campionati sono stati tutti combattuti fino alla fine, vinti con merito dalle società più attrezzate. Per quelli maschili si profila ora un finale di stagione avvincente con i Play Off di C1 e C2, mentre nel Femminile **Aragonese e Città di Pescara** tenteranno il salto all'esordiente categoria nazionale attraverso gli spareggi interregionali. Dal punto di vista della struttura dei campionati per il 2011/12 si potrebbero accorpare le due categorie Femminili in un unico grande girone. Una nota di grande merito va alle società Juniores, maschili e femminili, che hanno plasmato realtà competitive, rendendo disponibili tanti giovani atleti alle rappresentative regionali. L'unica nota di demerito, per chiudere, devo invece riservarla all'attività giovanile **Allievi e Giovanissimi,** che non ha rispecchiato le attese per un difetto di organizzazione e programmazione che sicuramente verrà corretto".

PROSPETTIVE IN ROSA

Il Calcio Femminile campano è un movimento in crescita che grazie alla costante opera di promozione del Comitato inizia a meritarsi la dovuta visibilità e attenzione da parte degli addetti ai lavori

Il Calcio Femminile campano, guidato dal 10 dicembre 2009 (data in cui è stata eletta all'unanimità da tutte le società del settore), dalla dinamica e bella (il che non guasta di certo) **Clotilde Capparelli.** Durante questi primi sedici mesi del suo mandato, che scadrà nel febbraio 2013, la giovane dottoressa, ex calciatrice, docente in ambito scolastico la mattina, istruttrice di calcio nel pomeriggio, si è calata con entusiasmo nel ruolo assegnatole, totalmente **al servizio delle società** del settore.

"Credo che il bilancio di questa stagione che sia sicuramente positivo", sostiene la Responsabile regionale campana. "Per quanto concerne il Campionato, le società pure sono passate dalle dieci dello scorso anno alle dodici di quest'anno, e squadre come **la Real Lady Savoia** (ex Gragnano) ed il Centro Ester di Napoli hanno rispettato il pronostico, che le vedeva favorite. Una citazione particolare merita anche **la Virtus Partenope,** nuova realtà, tutta napoletana, la cui dirigenza è vicina alle iniziative, in campo maschile, della straordinaria **CTL Campania** del Presidente Giovanni De Micco che, vincendo il proprio girone di Eccellenza è stata promossa in Serie D".

Quale sviluppo vede per il Calcio Femminile in Campania?

"L'incremento delle società testimonia una sempre maggiore attenzione verso questo settore. Dobbiamo tutti, ma sinceramente, senza piaggeria, essere grati al Comitato, per il suo costante apporto, attraverso una serie di progetti, finalizzati a promuovere il Calcio Femminile. Uno di questi, **Donne in Rete** (ovvero, Calcio a Cinque Femminile negli Istituti scolastici), giunto alla terza edizione, ci ha consentito, anche quest'anno, di estendere questa attività sportiva in un contesto, quello scolastico, che può contribuire ad una crescita anche culturale dell'intero movimento e fungere da autentico serbatoio dal quale attingere nuove calcettiste, o calciatrici".

Sotto il profilo promozionale, quale valenza può essere riconosciuta alla Rappresentativa?

"Molto importante e significativa. Il Comitato ha ritenuto di **rinnovare lo staff,** che, guidato da me, è costituito, sotto il profilo tecnico, dal Commissario Tecnico, mister **Enzo Leccese,** dal medico, Dott. ssa Marianna Prisco, dalla fisiatra, Dott. ssa Katia Giuliani, e dal nuovo tecnico, mister **Antonio Ruggiero,** che avrà il compito, con la collaborazione del preparatore atletico Giuseppe Migliucci e del preparatore dei portieri Gennaro Della Corte, di continuare l'eccellente lavoro svolto da mister Giuseppe Aversano. Dopo il TDR le giovani calcettiste saranno impegnate nel **Torneo per Rappresentative Regionali Under 15,** che si terrà a Cervia, in provincia di Ravenna, nel prossimo mese di giugno e importanti dal punto di vista promozionale di questo sport.

APPUNTAMENTO IMPORTANTE
La Rappresentativa Femminile di Calcio a undici recentemente scesa in campo al TDR

CALCIO A CINQUE

Crescita oltre le difficoltà

Pur avendo perso due società nella Serie A Nazionale (**Barrese e Napoli Calcio** a Cinque, con un'altra, il Napoli Vesevo, appena retrocesso), il Futsal campano registra sempre più appassionati, soprattutto giovani e giovanissimi. Un aspetto molto importante, che il Comitato non ha mancato di inserire nella sua "agenda" annuale di intervento a favore dei vari settori. Il CR Campania, ha infatti reso obbligatorio, quest'anno **l'impiego di due Under nelle gare di C1**, creando le basi per la maturazione dei giovani calcettisti. Altro impegno importante è stato lo sviluppo della disciplina del **Futsal Femminile** negli Istituti Scolastici, la cui Rappresentativa, grazie al supporto delle iniziative poste in essere dal duo Colonna-Pastore, ha potuto avvalersi di quelle calcettiste che rappresentano il patrimonio regionale delle associazioni sportive campane. Fra le novità la vittoria nel massimo Campionato regionale di Calcio a Cinque Femminile assegnerà, da quest'anno, il diritto a partecipare al primo **Campionato Nazionale Femminile,** attivato dal 2011/2012. "C'è ancora tanto da fare ed i problemi da risolvere non mancano", sostiene il Responsabile del Calcio a Cinque in Campania, **Antonio Astarita.** "Le difficoltà per le società sono relative soprattutto all'impiantistica: sempre più squadre trovano difficoltà a far allenare i propri atleti in strutture al coperto ed è un problema al quale il Comitato vuole dare un contributo concreto per la sua risoluzione. L'aumento delle squadre nonostante tutto è quindi a maggior ragione un aspetto positivo, che testimonia come il Futsal venga visto come una **disciplina interessante,** da praticare e non solo da seguire, capace di dare ai giovani un motivo per ritrovare, nello sport, quei valori di confronto, aggregazione e sana competizione, che spesso la società trascura."

AD OGNUNO IL SUO CALCIO

Il Futsal femminile rappresenta nel Lazio una realtà di tutto rispetto con ben 93 formazioni che si affrontano nelle competizioni regionali proprio nell'anno in cui debutta anche il Campionato Nazionale

STRATEGIE VINCENTI
Alba Leonelli, Responsabile regionale del Calcio Femminile è alla continua ricerca di iniziative per promuovere il calcio in rosa

Il Campionato Nazionale, con le sue 93 le formazioni che si affrontano nelle competizioni, cadono sotto l'egida del Comitato Regionale Lazio presieduto da **Melchiorre Zarelli** che, da sempre, ha saputo cogliere le opportunità che lo sviluppo del Calcio a Cinque femminile poteva offrire all'intero movimento. Oltre al campionato di Serie C, che vede protagoniste **16 formazioni** e al Campionato Under 21 con sette squadre, che si affrontano a livello regionale, l'attività del Futsal in rosa è distribuita su quattro delle cinque provincie laziali.

La parte del leone la fa, ovviamente, Roma, con tre gironi di Serie D che raggruppano **33 squadre.** Segue Viterbo con 16 formazioni e, infine, Latina e Frosinone con un girone ciascuna da undici squadre. Responsabile del movimento è **Pietro Colantuoni,** Delegato Regionale, che rappresenta, da anni, il naturale punto di riferimento in un processo costante di crescita qualitativa e quantitativa che ha portato il Lazio tra le regioni più rappresentative a livello nazionale. "Abbiamo dato corpo ad un progetto di sviluppo delle **Rappresentative Femminili** - rivela Pietro Colantuoni - che ha visto nascere la squadra sperimentale dell'Under 21, completa il quadro di una realtà dinamica che sta puntando in modo importante allo **sviluppo della disciplina** in ambito non solo regionale".

In ottica Campionato Nazionale sono quattro le squadre che si giocheranno le chances di salire alla serie superiore. **Sono** la Virtus Roma Ciampino, la Lazio calcio a cinque Femminile, la Time Sport Roma e, più staccato, quello **Sporting Torrino** che ancora porta cucita sulle maglie la coccarda tricolore della passata stagione, quando si aggiudicò la Coppa Italia Nazionale e che quest'anno, dopo le **Final Four di Civitavecchia,** ha dovuto lasciare proprio alla Lazio, dalla quale è stata battuta in una combattutissima finale, l'onore di difendere la regione in Coppa.

CALCIO A UNDICI

Contorni numerici meno elevati, invece, per il Calcio a 11 Femminile, che comunque ha una tradizione ben radicata sul territorio laziale. Il campionato di Serie C ha già concluso le sue fatiche (ha vinto il **Fiano Romano**) e le difficoltà più grandi da affrontare sono quelle di una scarsa visibilità mediatica che tutto il movimento registra nel Lazio.

"Stiamo cercando di trovare una strategia che invogli le società maschili a introdurre nelle loro società anche una squadra femminile - spiega **Alba Leonelli,** Responsabile del calcio femminile nel Lazio - Questo porterebbe di sicuro un aumento di squadre e di ragazze tesserate. Inoltre, dovremmo cercare di coprire una fascia di età, quella giovanile, che a tutt'oggi risulta scoperta".

Sul piano tecnico, la qualità del movimento è cresciuta molto, come dimostra il recente successo nel Torneo delle Regioni. "Le ragazze sanno giocare a pallone meglio di quello che succedeva qualche anno fa. Oggi, assistere ad una partita di Calcio Femminile da sensazioni mai viste prima". Nei piani del Comitato, seguendo **le indicazioni federali,** c'è allo studio un progetto che spinga ad un aumento dei numeri e dell'interesse".

IL COMMENTO

Discipline emergenti

Il Comitato Regionale Lazio ha sempre tenuta in grande considerazione il **movimento femminile**, sia esso di calcio a 11 che di Calcio a Cinque. Nei nostri progetti, abbiamo sempre cercato di dare il giusto risalto e sviluppo ad un'attività che ha grandi potenzialità, e che talvolta si scontra con difficoltà oggettive alla sua crescita. La nascita del campionato nazionale di **Calcio a Cinque** è la dimostrazione di come anche questa categoria stia assumendo contorni delineati, con numeri, almeno per quanto concerne il Lazio, che sono ormai consolidati. L'ingresso a pieno titolo delle Rappresentative regionali nel Torneo delle Regioni, è un altro passo in avanti del Futsal in rosa. Stessa cosa posso dire per il calcio a 11 femminile, che pure si scontra con delle **difficoltà oggettive**, ma che ogni anno mantiene vivo lo spirito agonistico, crescendo sia sul piano tecnico che organizzativo. L'impegno del Comitato è quello di stare vicini a questi due movimenti, con l'impegno di **accompagnarli nella loro crescita".**

OBIETTIVO ESPANSIONE

Sergio Curtino, neo Responsabile per il Calcio a Cinque ligure, ci parla dei suoi progetti per ampliare il movimento partendo dalla base, coinvolgendo i ragazzi e creando disponibilità di impianti adeguati

È fresco di nomina il nuovo Delegato Regionale del Calcio a Cinque. Si tratta di **Sergio Curtino** prima di approdare alla LND ligure ha maturato una lunga ed importante esperienza come dirigente del **Petrarca Padova.** Padova. Ora che si è insediato al timone del Calcio a Cinque ligure si è messo al lavoro con obiettivi ben chiari. " Ci prefissiamo - spiega Curtino - di organizzare due aree in cui sviluppare l'attività che sono quelle di **Savona e La Spezia.** In queste province ci sono molte realtà calcistiche in categorie amatoriali e di calcio a undici. Mancano però squadre di Calcio a Cinque in numero sufficiente per organizzare dei campionati in modo tale di avere una copertura di attività su tutto il territorio regionale e sviluppare una solida e numerosa **base di squadre** che ci consentirà di costruire un vertice dell'attività più solido.

Di pari passo affronteremo i problemi relativi all'impiantistica che deve costantemente uniformarsi a nuove leggi e regolamenti il cui adeguamento a volte comporta un mancato pieno utilizzo delle strutture.

Per quanto concerne la stagione appena trascorsa - continua Curtino - abbiamo ottenuto riscontri positivi dal **campionato sperimentale Allievi** disputato da sei società e visti i risultati positivi è nostra intenzione incrementare questa attività. Un'altra iniziativa riguarda il Calcio a Cinque Femminile per il quale abbiamo allestito per il primo anno la relativa Rappresentativa Regionale per il Torneo delle Regioni. Intendiamo dare gambe a questa nuova realtà ed abbiamo in programma la realizzazione di **un campionato regionale** di Calcio a Cinque Femminile. Ci sarà da lavorare molto - conclude Curtino - ma non ci manca volontà e determinazione."

ESULTANZA
Le giovani calciatrici del Garibaldi classificate al primo posto nel Torneo Ravano categoria Calcio Femminile

CALCIO FEMMINILE

Passione per il calcio in rosa

Da un Delegato fresco di nomina ad un altro meno recente. Senza dubbio la scelta effettuata a suo tempo dal Presidente Antonio Sonno che nominò **Giacomo Patrone** a Delegato Regionale del Calcio Femminile ha prodotto risultati importanti per lo sviluppo di questo settore nella regione. Patrone ha saputo trasferire nell'incarico tutta la sua esperienza di dirigente federale acquisita con incarichi diversi. Oltre alle capacità, Patrone ha saputo con il suo entusiasmo investire un ambiente che aveva bisogno di **idee e iniziative** che hanno ottenuto riscontri positivi "Il risultato che mi inorgoglisce di più - dice Patrone - è stata la crescita dei settori giovanili con un netto aumento di tesserate nelle categorie Giovanissime, Esordienti e Pulcini. Si tratta di un chiaro segnale dell'attività che **si sta sviluppando** in tutte le delegazioni che oggi mostrano chiari segni di sviluppo del settore. Ciò che mi sono sempre preposto è stato di andare maggiormente incontro alle esigenze delle Società fornendogli il supporto necessario alle loro attività poiché spesso ci interfacciamo con dirigenti di buona volontà e carichi di entusiasmo ma ancora alle prime armi. Ciò ci consente di produrre attività in piena sinergia ed i risultati sono il segno più tangibile del lavoro svolto. C'è ora una **forte richiesta di attività** e per questo motivo oltre ai campionati ed ha tornei come quello dei municipi che si sta svolgendo ora ho proposto per la prossima stagione sportiva di organizzare un torneo provinciale infrasettimanale a sette giocatrici. Ci sto lavorando –conclude Patrone- e se non emergeranno problematiche difficilmente superabili sono convinto di riuscire a creare questo **nuovo spazio agonistico** per le ragazze della nostra regione che desiderano giocare al calcio.

MOVIMENTO SOLIDO
La Rappresentativa regionale Femminile in campo a Fiuggi

PUNTARE SUI GIOVANI

Se in regione il calcio Femminile è ormai da tempo una piacevole conferma, l'impegno del comitato è ora rivolto soprattutto allo sviluppo dei settori Giovanili sia nel Calcio a undici che nel Calcio a Cinque

In una Regione quale la Lombardia in cui **il calcio in rosa** è attività consolidata, il futuro è, anche in questo caso, nei settori giovanili. "E' vero - conferma la responsabile regionale del calcio Femminile **Cecilia Cristei** - perchè se da una parte possiamo già vantare un campionato di Serie C a quattordici squadre e tre gironi di Serie D, dall'altra è dall'espansione del movimento giovanile anche femminile che passa il nostro futuro. Per questo, trovo particolarmente apprezzabile l'incremento dell'attività a livello di Giovanissime e anche l'organizzazione della fase regionale **Primavera/Juniores,** delegata dalla Divisione nazionale femminile al CRL per quanto riguarda le 17 squadre di Lombardia e Piemonte in lizza". Quella della Juniores è una novità assoluta. "Si è conclusa la fase regionale che ha premiato **Torino, Como, Brescia e Real Meda,** le quali accedono alla successiva fase nazionale - continua la Cristei - mentre per le altre è stato organizzato anche il torneo postcampionato che si chiuderà con la finalissima di sabato 21 maggio".

Altri appuntamenti importanti per il calcio femminile sono in agenda. "Sabato 14 maggio si disputerà il 5° Trofeo CRL **Memorial "Ugo Guazzelli"** dedicato al compianto dirigente lodigiano e riservato alle tre vincitrici dei gironi di Serie D - aggiunge la responsabile regionale - mentre in data **18 giugno a Castiraga Vidardo** (LO) è in programma una giornata promozionale per il calcio femminile giovanile delle bambine che giocano nei campionati pulcini ed esordienti misti nelle province di **Lodi, Cremona e Mantova.** A proposito di attività di base, c'è soddisfazione per la crescita registrata nell'attività gestita direttamente dalle Delegazioni provinciali con notevole incremento delle squadre Pulcini ed Esordienti Femminili pure. Questa è la strada giusta".

Quella che vorrebbe intraprendere anche il Responsabile regionale del Calcio a Cinque lombardo **Vincenzo Spadea,** ma qui le difficoltà sono diverse. "Nel Settore a Cinque - commenta lo stesso Spadea - si fa fatica a **promuovere l'attività** giovanile, specie quella nell'età Juniores, mentre è più agevole la creazione delle formazioni Under 21, categoria nella quale contiamo, infatti, 18 squadre iscritte. Criticità sono emerse, nel corso dell'annata, anche a livello di gestione dell'attività a cinque Femminile, mentre le categorie maschili sono consolidate con **il girone di Serie C1** a sedici squadre, i tre gironi di C2 a quattordici ed i cinque raggruppamenti a dodici squadre della Serie D."

Conclude Spadea "L'attività si è svolta in maniera invariata rispetto alla stagione precedente, con il tentativo di inserimento anche della **Coppa per la categoria Juniores.** Ma quanto all'Attività Giovanile c'è ancora molto da fare per una vera crescita dell'intero movimento". E non c'è alternativa: il futuro, per tutti, è nei Settori Giovanili.

COPPA LOMBARDIA

In attesa delle finali

Si è definito il quadro delle semifinaliste di **Coppa Italia e Coppa Lombardia** da cui emergeranno le vincitrici dei trofei in palio per la stagione 2010/2011 nelle finali programmate per il mese di maggio. Obbiettivo aggiungere il proprio nome a quello **dell'Inveruno,** vincitore della Coppa Italia nella categoria Eccellenza, iscrivendosi all'albo d'oro lombardo. Queste le formazioni ancora in corsa:

Coppa Italia Promozione:
Stezzanese Calcio A.S.D. - Cabiate A.S.D
Cinisello - Corte Romanese

Coppa Lombardia Prima Categoria
Cisanese - Olimpia Calcio 2002
Abbiategrasso - Folzano A.S.D.

Coppa Lombardia Seconda Categoria
Unica - Lariointelvi
Citta Di Segrate - Offlaga
Cadignano

Coppa Lombardia Terza Categoria
Oratorio Leffe - A.S.D.
Copreno Calcio Locate - Vs Lume

Coppa Lombardia Juniores Regionale B
Calcio Brusaporto - Tradate
Corbetta F.C. - Rivoltana

Coppa Lombardia Juniores Provinciale
Bollatese -Vedano
Settimo Milanese - Città Di Segrate

FINALE A SORPRESA

Nell'ultima giornata del campionato di C2 regionale, grazie ad una combinazione di risultati dagli altri campi tanto utili quanto sorprendenti la formazione di Porto San Giorgio ottiene la promozione

Clamoroso ribaltone al fotofinish e **il Porto San Giorgio C5** vola in C1. Nell'ultima giornata di campionato è accaduto tutto ciò che non poteva essere previsto: doveva essere, secondo tutti, uno scontro a distanza fra **il Corinaldo e il Grande Toro;** invece, con le due battistrada che hanno toppato l'appuntamento decisivo, a conquistare il primato definitivo sono stati i "draghi" di mister Capretti.

Nel dettaglio: prima del calcio d'inizio del weekend finale, la classifica recitava Corinaldo 64, Grande Toro 63, Porto San Giorgio 62. La capolista ospitava l'Audax Sant'Angelo, impegnata nella corsa per evitare i Play out, la sua inseguitrice - il Toro di Leandro Mosca - era di scena a Chiaravalle, anch'essa chiamata a far punti per uscire dalla zona rossa.

La "terza incomoda" invece, doveva vedersela con il fanalino già retrocesso **Riviera delle Palme.** Ebbene: Corinaldo-Audax è finita 1 a 3, il Chiaravalle in pieno recupero ha firmato (fra mille polemiche) il 3 a 3 sul Grande Toro, strappandole di fatto il pass per la B che pareva ormai in tasca. Il Porto San Giorgio ha invece liquidato abbastanza agevolmente la squadra di San Benedetto (finale 8 a 4), effettuando così in volata il **sorpasso insperato.**

Verdetto incredibile dunque: Porto San Giorgio primo con 65 punti, Corinaldo secondo a quota 64, Grande Toro con lo stesso punteggio ma terzo a causa degli scontri diretti sfavorevoli con il quintetto di **Massimo Tinti.** Un gran finale dunque, che ha regalato grandi emozioni e che rimarrà scritto nella storia del futsal marchigiano.

Da segnalare anche gli altri verdetti: **Castorano e Futsal Fano** ai Play off (affronteranno rispettivamente Grande Toro e Corinaldo), Chiaravalle e Grande Toro ai Play out una di fronte l'altra, Recanati, Nuova Morrovalle e Riviera delle Palme retrocesse. Il loro posto in C1 verrà preso dalle tre regine di C2: Buldog Lucrezia (girone A), Real Fabriano (girone B, già vincitrice della Coppa Marche) e Caffè Portos (girone C).

"E' stata una stagione densa come non mai - afferma il responsabile del calcio a Cinque Marche, **Giorgio Moretti** - . I primi verdetti sono stati emessi, ora attendiamo con ansia quelli degli spareggi. In bocca al lupo a tutte le squadre ancora impegnate, ancor più a tutte quelle giovanili in lotta per l'assegnazione dei titoli regionali".

PROMOZIONE MERITATA
Il Porto San Giorgio Calcio a Cinque vittorioso nel campionato di C2

CALCIO FEMMINILE

Aiutare il calcio in rosa

Il Calcio Femminile, una volta fiore all'occhiello del Comitato Regionale Marche, ora purtroppo registra una fase di stasi preoccupante, infatti anche in questa stagione il Campionato regionale è composto da **sole cinque formazioni** che faticano a portare avanti la stagione e relativo scarso interesse sia delle società che dei media e questo è un peccato perchè la richiesta di calcio a 11 da parte del sesso femminile è notevole ma poi la risposta nell'organizzare le società è fievole e ci si riversa verso il Calcio a Cinque, è un peccato perchè l'attività di calcio a undici è stato per anni il **fiore all'occhiello del CR Marche,** la speranza è che finalmente si riesca a prendere "di petto" il problema per risolverlo in maniera definitiva. Passando alla parte agonistica il Campionato non è ancora terminato, le formazioni partecipanti sono: Dolphins Calcio a Cinque - Jesina Femminile - Calcio Femminile P.S:Elpidio - Calcio Femminile San Marco - Passatempese - , guida la classifica a due gare dal termine la **Dolphins Calcio a Cinque** sulla Jesina e la lotta a due si potrarrà fino all'ultima giornata. La speranza e l'augurio è che finalmente si riesca a riorganizzare una **Divisione di Calcio Femminile** per ridare alle Marche quel calcio Femminile che fino a qualche stagione fa consacrava il Comitato Regionale Marche all'avanguardia del Calcio Femminile.

UN'IMPRESA DA FAVOLA

A trionfare nel Campionato di Futsal Serie C1 è stata quest'anno una formazione tanto preparata quanto speciale; è la Promoservice, squadra nata grazie alla passione degli abitanti di un condominio, il Cima Uno

Le favole dello sport sono quelle che nascono nelle piccole realtà. Paesi o anche quartieri. Nel Calcio a Cinque, però, per la nuova impresa da record è bastato **un condominio.** Già, perché la prossima stagione offrirà la ribalta della Serie B alla **Promoservice Cima Uno,** squadra nata in un palazzo (il Cima Uno, appunto) di via Lombardia, periferia di Campobasso. Qui non ci sono il bar o la piazza come luogo per discutere dell'ultima gara, ma il cortile è più che sufficiente.

La squadra allenata da **Silvano Sassano** ha sbaragliato una concorrenza agguerrita, in un torneo di C1 deciso solo all'ultima giornata e che ha visto in corsa fino alla fine anche **il Bonefro,** squadra in vetta per gran parte della stagione, e l'Aesernia, indicata da tutti come la favorita numero uno della vigilia e che si è consolata con la Coppa Italia regionale. Con un girone di ritorno perfetto, agevolato anche dall'approdo di **Roberto Bellomo,** la Promoservice Cima Uno ha vissuto una strepitosa cavalcata che ha regalato ai rossoblù qualcosa come **40 punti su 42** nelle ultime 14 giornate di campionato.

Un trionfo senza spendere tanto, con un gruppo che negli anni è stato migliorato ma che ha mantenuto il cosiddetto zoccolo duro. Una squadra che ha anche alle spalle un fiorente vivaio che ha visto la partecipazione in questa annata ai tornei federali Juniores, Allievi e Giovanissimi.

FUTSAL SERIE B

In Serie B, intanto, la Promoservice Cima Uno non vuole certo recitare il ruolo della comparsa, come spiega **Giose Trivisonno,** uno dei fondatori della società: "Non ha senso partecipare tanto per farlo - A Campobasso si può costruire una bella realtà di Calcio a Cinque, soprattutto in considerazione del fatto che questa disciplina è molto seguita e sentita. Quindi mettiamo a disposizione della città, questa promozione in Serie B. Chi vuole entrare con delle proposte è ben accetto. Bisogna mettere in primo piano il nome di Campobasso".

Intanto nel capoluogo di regione si pensa ancora a festeggiare. Per programmare il futuro c'è tempo. E **il Presidente Andrea Luciano** lo farà a breve con i suoi collaboratori, in primis il vice Sara Iaciofano. L'approdo ai playoff di B nel campionato appena concluso della Scarabeo Venafro e della neopromossa Torre Magliano dimostra intanto come a queste latitudini gli anni difficili siano passati. Il Molise è pronto a tornare a recitare un ruolo di primo piano, magari provando a ripercorrere le orme del Cus che, sotto l'egida di Giovanni Fiorilli attuale selezionatore della rappresentativa regionale, ha vissuto **anni d'oro in A2.**

Tornando al campionato, con una competizione così esaltante per il primo posto anche i playoff si preannunciano scoppiettanti grazie pure al derby tra Isernia e Aesernia in semifinale mentre dall'altra parte del tabellone si confronteranno il Bonefro e il Pietrabbondante. Agli spareggi nazionali, però, il Molise non ha una tradizione felice. Ne sa qualcosa proprio la **Promoservice Cima Uno** che, due anni fa, aveva tentato la scalata attraverso la porta di servizio. Per i campobassani stavolta la Serie B è diventata realtà con la vittoria della C1. Tra i cadetti il Cima Uno sarà un po' come il Chievo. E se in Veneto volano i 'mussi', qui al massimo tocca ai 'ciucci'. Al di là dei dialetti il sogno è lo stesso. In bocca al lupo, Cima Uno.

CONDOMINI SPECIALI
I ragazzi del Cima Uno esultano al termine dell'incontro che li ha proclamati campioni in Serie C1

CALCIO FEMMINILE

Pronte al grande salto

Otto squadre, un testa a testa esaltante tra l'esordiente **Sporting Isernia Femminile** e la veterana Fossaltese. La squadra isernina allenata da Aniello Capiluongo è pronta per il salto in serie B grazie anche all'organico costruito con diverse big del panorama regionale tra cui **Mariapaola Marino,** in passato anche in A1 con la Monti del Matese, e Loredana Cerrone, ex Atletic Montaquila. La Fossaltese paga le due sconfitte negli scontri diretti. Le altre le ha vinte tutte, ma potrebbe non bastare. Intanto lo Sporting Isernia ha altri due obiettivi. Il primo è chiudere a punteggio pieno. Finora le pentre non hanno lasciato **nemmeno un punto** alle avversarie in 12 giornate. Il secondo traguardo si chiama invece Coppa Italia. La finale ci sarà sul sintetico di **Montefalcone nel Sannio.** Inutile ricordare quali sono le due squadre in gara. La risposta è semplice: Isernia e Fossaltese. Ancora loro. Sarà dominio biancoceleste o riscatto rossonero? Basta attendere ancora qualche giorno per scoprirlo.

ULTIMO APPELLO

Terminata la stagione regolare si stanno disputando in questi giorni gli incontri di Play off e Play out dei campionati regionali di Futsal, fra sfide ad un'ambita promozione e lotte per non retrocedere

L'attività regionale 2010-2011 del Calcio a Cinque in Piemonte Valle d'Aosta ha concluso la sua stagione regolare, emettendo dunque i verdetti principali, ovvero promozioni dirette e retrocessioni. **Play off e Play out** sono invece in pieno svolgimento, ma il numero di promozioni ulteriori dipenderà, in un classico meccanismo a cascata, da quanto avverrà a livello nazionale, soprattutto in Serie B. Per festeggiare non dovrà certo aspettare alcunché **l'Elledi Carmagnola,** assoluto dominatore del campionato di Serie C1, chiuso con vantaggio ragguardevole sul Bra Calcio a Cinque e con ben tre giornate di anticipo. Basti pensare che alla 21ª giornata la squadra aveva un ruolino di marcia di **20 vittorie e un solo ko.** Stagione positiva per Bra, Emmeffe, Castellamonte e Futsal Villa, ammesse ai Play off, mentre è amaro il ritorno in C2 per Mont Blanc Valle d'Aosta e Pinasca.

SERIE C2

Nei due gruppi di Serie C2 hanno primeggiato **l'Angel** (squadra di Leinì) nel gruppo A e **il Real Mirafiori** nel gruppo B. Entrambe le squadre dunque volano nella categoria superiore, ma con modalità diverse.

I torinesi del Real hanno infatti mantenuto **un ritmo elevatissimo** per tutto il campionato, conservando un margine oscillante fra i 3 e i 6 punti sulle inseguitrici per tutto il girone di ritorno. Emozionante conclusione in volata invece nell'altro gruppo: dopo aver condotto sempre al primo posto l'Angel era stato agganciato in vetta alla penultima giornata dallo **Sporting Grugliasco.** Nell'ultimo turno però i leinicesi hanno vinto, mentre lo Sporting ha perso in casa della terza in classifica Chiavazzese, concedendo dunque il titolo all'Angel. Ammesse ai Play off, oltre alle già citate Sporting Grugliasco e Chiavazzese, anche Pool Ciriè e Don Bosco Caselle nel gruppo A, Gabetto, San Sebastiano, Pasta e Villaggio della Fonte nel girone B. Retrocesse in serie D Deportivo Futsal, Smilte, Olympia e Villarbasse.

SERIE D

Infine la Serie D, i cui tre gironi hanno avuto un epilogo differente tra loro, in un caso anche oltre le 22 giornate di stagione regolare. Nel gruppo A i torinesi del **Villa Glicini** hanno dominato, imponendosi con largo vantaggio nonostante anche un fardello di 6 punti di penalità. Volata emozionante nel gruppo B: lo sprint ha premiato l'Eporedia, che ha vinto con il mimimo margine, 1 punticino, s**ull'Happy Time.** Decisivi gli scontri diretti, dove la prima in classifica ha ottenuto 4 punti dei 6 disponibili. Non è bastata la stagione regolare per decidere il gruppo C: **Futsal Savigliano e Gem Busca** si sono giocati la promozione in uno spareggio giocato il 18 aprile. Ammesse ai playoff 12 squadre: Valtournanche, Sparta Novara, Pro Villafranca, Real Park, G3 Happy Time, Vaccheria, Rivara, Cenisia, Sant'Ambrogio, Vigili del Fuoco "G. Salza", Time Warp oltre, ovviamente, alla perdente dello spareggio Gem Busca-Futsal Savigliano.

A CACCIA DI SUCCESSI
La Rappresentativa regionale di Calcio a undici Femminile in partenza per il TDR di Fiuggi

CALCIO FEMMINILE

Tempo di verdetti

Dopo la delusione patita nel 2009-2010 per mano del Settimo, vincitore in volata dello scorso campionato, **il Romagnano** versione 2010-2011 si prende la rivincita e conquista con un turno di anticipo la Serie C del Piemonte Valle d'Aosta. Le atlete sesiane, che forniscono anche un importante nucleo di giocatrici alla Rappresentativa Regionale, tornano dunque in serie B dopo aver condotto **un campionato praticamente perfetto** a oltre 2,5 punti di media a partita. Un ritmo vertiginoso che solo l'ottimo Sport Valenza, secondo, è riuscito a mantenere, dando battaglia fino al penultimo turno. Situazione decisamente più fluida in serie D dove, al momento in cui scriviamo, mancano ancora molte giornate alla fine della stagione. In ogni caso la lotta per la vittoria è limitata a tre compagini che coprono geograficamente l'intero territorio: le torinesi del Cit Turin, le pinerolesi del Luserna e le novaresi del Castelletto Ticino. Inoltre dalla prossima stagione l'intenzione del Comitato Regionale è quella di creare un'ulteriore attività di Calcio Femminile, ovvero il campionato di Calcio a Cinque. La Rappresentativa che ha gareggiato nel 50° Torneo delle Regioni rappresenta dunque l'avanguardia di una possibile espansione del Calcio Femminile regionale.

L.C. FIVE REGINA ASSOLUTA

La giovane formazione di Calcio a Cinque dell'L.C. Five Martina, a due anni dalla fondazione conquista la promozione in C1 al termine di una stagione superlativa che ha lasciato da subito ben poche chance alle avversarie

Un rumore assordante nel Futsal di C1: è il caterpillar **L.C. Five Martina,** club al secondo anno di attività. Quintetto ricco di proprietà, tracimante di valori assoluti, si ripete come superpotenza dopo la performance della passata edizione in C2. Se asfalta chiunque gli capiti davanti, vuol dire che la sua forza è extralarge, una vera e propria corazzata inaffondabile.

Venti punti di differenza sulla seconda, solco profondo. Una cavalcata trionfale, quella della squadra tarantina del Presidente Cosimo Scatigna impreziosita in ambito regionale dalla conquista della Coppa Italia a danno della Salinis dalla quale, la stagione scorsa, era stata sconfitta nella finale di **Coppa Puglia di C2.** Vittoria, quella della fase regionale, che le ha spalancato le porte della successiva fase nazionale nella quale, guarda caso, L.C.Five Martina è approdato alla finale, in doppia gara, con i reggiani dell'ASD Arena.

Trofeo già alzato al cielo con la squadra 'Under 21' che, raggiunta la **Final Eight di Coppa Italia** riservata alla categoria, pur essendo l'unica società non presente con la prima squadra nei campionati nazionali, si è imposta sulle più blasonate avversarie, tra lo stupore e l'ammirazione di tutto il Futsal Nazionale. Martina che fa corsa a sé, dietro sfila il Futsal Barletta. Griglia play off da definire: eccetto **il Barletta** già dentro, per gli altri tre posti sono in quattro a concorrere e più precisamente Pellegrino Altamura, Futsal Taranto, Salinis ed Atletico Ruvo. Stessa situazione nei Play out da cui verrà fuori la quarta squadra destinata a fare compagnia alle già direttamente retrocesse Futsal Messapia, Azetium Rutigliano e Villeneuve Barletta. Alle pressoché certe Noci, Tris Gravina e Nettuno, se ne deve aggiungere una tra Fovea, Città di Bari e Alberto Calcio a Cinque attualmente in lotta per conquistare la salvezza diretta.

FUTSAL SERIE C2

In Serie C2 sono **San Rocco Ruvo, Noicattaro** ed Effe.Gi. Castellana Grotte le 'regine' della seconda serie pugliese. A meno di improvvisi colpi di coda, saranno loro a calcare le scene dell'eccellenza del Futsal nostrano. Calcio a Cinque in gonnella. Tutto deciso nei due gironi che formano il campionato Femminile: a disputarsi la gara unica di finale, saranno la **Nuova Focus Foggia** per il girone A ed il **Real Statte** per il raggruppamento B.

La matricola foggiana, nata dalle ceneri della vecchia **Focus,** arriva a questo appuntamento al termine di una stagione edulcorata che la vede imbattuta e privata del punteggio pieno solo per il pareggio nel derby stracittadino con le 'cugine' della Queens. Risultato invece riuscito, ma non è affatto una novità, al Real Statte **dominatore incontrastato** del girone B e da anni protagonista assoluto a livello regionale e nazionale. Le tarantine di mister Marzella sono intenzionate a non mollare la leadership regionale e, soprattutto, a non perdere l'occasione di accedere direttamente con la vincita del torneo regionale pugliese, al **Campionato Nazionale Femminile** istituito per la prossima stagione sportiva.

PROMOZIONE MERITATA
I ragazzi dell'L.C. Five Martina hanno trionfato quest'anno nel campionato di Calcio a Cinque Serie C2

CALCIO FEMMINILE

Fischio finale

Numeri esigui per il calcio a undici Femminile. Appena otto club iscritti, di cui **sette della Puglia** - Torremaggiore, Red Moon Bari, Real Grottaglie, Atletico Brindisi, Femminile Barletta, Oratorio Trani e Red e Blu Taranto- una della Basilicata e più precisamente Lucania 94. Sin dall'abbrivio di stagione è stato un duello testa a testa fra **il Torremaggiore e il Red Moon Bari** con il 'disturbo' di Real Grottaglie e Atletico Brindisi. A spuntarla alla fine sono stati i foggiani del Torremaggiore, con un solo punto di differenza: trentatre la produzione dei dauni, trentadue quella dei baresi. Il **Red Moon** si è fatto apprezzare per aver espresso per l'intera durata del torneo un gioco corale e brioso. Il **Torremaggiore** invece, ha fatto valere le spiccate individualità dei singoli come Lapomarda, Riccio e Ceci. Quest'ultima, già tesserata del Red Moon ed in forza ai foggiani in prestito, è stata il valore aggiunto del reparto offensivo dauno risultando determinante per la vittoria finale della sua squadra. Per **l'Asd Lucania,** solo settimo piazzamento con sette punti nel carniere; fanalino di coda i Red e Blu Taranto, appena cinque i punti messi insieme.

STAGIONE POSITIVA

Anche per il Calcio a Cinque e per il Calcio Femminile questo è il periodo cruciale della stagione, in cui le società lavorano al massimo per concludere l'annata nel migliore dei modi possibili, fra salvezza e promozione

LAVORO COSTANTE
Alberto Carta, Delegato del Calcio a Cinque regionale al lavoro per promuovere il Futsal regionale

In questa fase centrale della stagione agonistica, con i risultati finali in via di definizione, analizziamo la situazione dei campionati di Calcio a Cinque e il Calcio Femminile.

FUTSAL

Una stagione certamente positiva quella del Calcio a Cinque sardo. "Per quanto riguarda la Serie C1", commenta il delegato **Alberto Carta,** "È da poco terminata la Regular Season. In questo momento siamo in pieno periodo Play off e Play out. Anche quest'anno, per la Coppa Italia, abbiamo utilizzato il modello della Final Four. La vittoria è andata alla formazione di **Marina**".

Tempo di Play off e Play out anche per la Serie C2. "Anche qui è da segnalare la conferma della formula Final 4 per la Coppa Italia. La squadra vincitrice è stato **il Pgs Club San Paolo".**

Due i gironi nella Serie D. "Un bel girone al sud con 14 squadre e, per la prima volta, un mini girone al nord composto da 4 compagini", commenta il delegato, "si spera ora non rimanga fine a se stesso, ma possa essere la base per crescere anche nella zona settentrionale dell'Isola.

Il Futsal Femminile. "È stato certamente un grande successo, e la voglia di crescere ancora è tanta", ammette Carta, "siamo passati dalle due squadre di due anni fa **alle sedici** di quest'anno. Una grande novità, poi, è stata quella dell'inserimento del doppio arbitro nelle due finali Play off".

CALCIO A CINQUE

Progetti per il futuro

Tanti i progetti realizzati, ancor di più quelli in cantiere e in via di realizzazione. "Stiamo **lavorando davvero tanto",** conferma Alberto Carta, delegato del Calcio a Cinque, "da quando ci siamo insediati **appena due anni** fa ad oggi non abbiamo mai smesso di pensare e agire in quello che noi pensiamo sia stato il miglior modo possibile. Certo, tanto è ancora da fare, ma credo che il lavoro fatto finora ci gratifichi dell'impegno profuso. Una novità importante è stata **l'assistenza fiscale gratuita** per le società di C1. Al riguardo è da evidenziare l'importante investimento operato dal Comitato regionale. Altro punto importante, il **coinvolgimento delle scuole** nella pratica del calcio a cinque, un progetto nato quest'anno e che ha già un forte seguito. Quest'anno, poi, siamo riusciti ad ospitare per ben due esibizioni la nazionale, **a Quartu e a Carbonia,** riscuotendo un grosso successo di pubblico. Importante è stato anche il rilancio dei tornei di futsal, organizzati direttamente dalla federazione. Molto è stato fatto", conclude Carta, "ma tanti altri progetti sono al vaglio".

CALCIO FEMMINILE

Stagione estremamente avvincente quella del campionato femminile di **Serie C.** "Era da tanto che il nostro maggior torneo regionale non ci regalava un così bel campionato", commenta il delegato sardo Alessandro Piras, "alla fine l'ha spuntata il **Cagliari Femminile,** una società che, a tre anni dalla sua fondazione, è riuscita a vincere il campionato e a conquistare la conseguente promozione in Serie B.

E' stato un campionato estremamente combattuto e avvincente, che ha visto confrontarsi nove squadre (tutte in classifica) all'insegna dell'amicizia e del **Fair play.** Dopo un girone di andata sottotono le ragazze cagliaritane hanno vinto tutte le gare del ritorno, superando in extremis il Selargius '91, autore anch'esso di un ottimo campionato. Nulla da fare anche per il **CF Alghero,** che dopo aver vinto il campionato lo scorso anno (rinunciando poi alla serie B), ha dominato per tre quarti della stagione, perdendo la testa della classifica nelle ultimissime gare, anche a causa di qualche infortunio di troppo.

Più giù in classifica si sono date battaglia la Virtus Tempio, il Football Cagliari, l'Assemini 2000, il Porto Torres e il Viola Sporting Cagliari. Cenerentola del gruppo il Bardia: **la matricola di Dorgali** ha chiuso a zero punti, con la speranza che il prossimo sia l'anno del riscatto". In conclusione un auspicio. "È stata davvero una bella annata", conclude Piras, "speriamo davvero che tutto ciò dia un po' di slancio a tutto il movimento rosa regionale".

UN FISCHIETTO TUTTO ROSA

Sta riscuotendo continui consensi la bella inziativa di far dirigere a donne arbitro le partite dei Campionati regionali di Calcio Femminile, disciplina che mostra trend sempre più positivi specialmente nel Futsal

Anche nel calcio, chiodo schiaccia chiodo. Si scopre che, per mettere d'accordo due donne su un rettangolo di gioco...occorrono un pallone ed un fischietto: non vaneggiamo, semmai ci limitiamo a **riportare una riflessione** a cuore aperto di un dirigente che la sa lunga, perchè è stato arbitro, toccando anche la vetta da assistente, **Giuseppe Mistretta** che è il Responsabile regionale del calcio girl.

Udite, udite: "L'esperimento di far arbitrare sovente le donne nel campionato Femminile di calcio in Sicilia ha sortito **un notevole successo.** Le atlete, abituate come sono a provare ad intenerire il fischietto-maschio con un sorrisino, una moina o forse anche con un occhio languido, quando si imbattono a muso duro nel **fischietto-femmina,** sanno che se... è 'no' è 'no'. Con la perspicacia e l'intuito che sono tipici del gentil sesso, capiscono che è preferibile non insistere e battono in ritirata. Insomma la... signora-arbitro, se ha deciso, non va contraddetta". Non sembri una storia amena, ma passi per una nota caratteristica del movimento, verosimilmente valida a tutte le latitudini, insomma in ogni regione.

Il **calcio girl,** nelle sue proiezioni 'a undici' ed 'a cinque', viaggia in Sicilia su un trend alquanto interessante ed in particolare in quello indoor ha vissuto una stagione di fuoco perchè ci si qualificava per il primo campionato italiano - in gestazione - che nel 2011-2012 proporrà due gironi da dodici squadre ciascuno. "Noi - commenta il responsabile regionale **Silvio Bevilacqua** - peraltro corriamo su una corsia preferenziale, in quanto indicheremo due squadre ammesse di diritto, cioè le vincenti dei nostri due gironi attuali, ed una terza in concorso dopo lo spareggio fra la vincente fra le nostre seconde con la parigrado della Calabria. In atto non conosco chi la spunterà, ma posso indicare le formazioni più in auge, quali la **Trinakria di Palermo,** la "Le Formiche" di Siracusa e la Parrocchia Ganzirri di Messina, quest'ultima una lieta sorpresa sul massimo set regionale".

Va detto che in regione il campionato ha visto schierate ai nastri ventidue squadre, su due gironi, uno da dodici ed uno da dieci. Il futuro? "È nelle mani del Consiglio Federale - dice il professore Bevilacqua - perchè bisognerà fissare nelle Carte Federali i meccanismi di promozione e retrocessione relativi al Campionato Nazionale, dopodicchè potremo operare di conseguenza".

CALCIO A UNDICI

Nel calcio a undici invece già tutto chiaro: "**L'Acese di Rosario Maugeri** ha messo sotto tutti gli avversari, rifilando loro sconfitte su sconfitte. - precisa il ragioniere Mistretta - Ora, non contenta, punta alla Coppa Sicilia, che si giocherà nello **spareggio di Scordia** con il Modica. Il movimento comunque non esprime più di dieci società nel campionato regionale, anche perchè nella scorsa stagione abbiamo registrato la promozione in serie B del Camaleonte di Catania, seguita dal ripescaggio della **Aquile Palermo** (che aveva perduto lo spareggio con le etnee), senza alcuna retrocessione appunto dalla divisione superiore.

PASSIONE PER IL FUTSAL
La Rappresentativa regionale di Calcio a Cinque Femminile al Palasport di Colleferro

TORNEO DELLE REGIONI

Fuori a testa alta

Un'esperienza non del tutto felice, ma esaltante sotto l'aspetto agonistico, quello delle **ragazze siciliane** nel Torneo delle Regioni 2011. Ascoltiamo il commento dei due Responsabili.
Bevilacqua: "Noi del Calcio a Cinque usciamo a testa alta della trasferta nel Lazio. Ci siamo fermati soltanto nella **semifinale con l'Umbria,** che era 'made in Sudamerica', mentre noi ci battevamo con atlete siciliane Doc, direi quasi... nordafricane. Un vero peccato l'eliminazione; sul 2-3 abbiamo sfiorato tante e poi tante volte il 3-3 ma, conseguentemente scoprendoci, abbiamo incassato altre due reti. Siamo andati comunque ben oltre **ogni più rosea aspettativa** e non a caso una nostra atleta, Viscuso appartenente al Cus Palermo, è stata premiata quale migliore protagonista del torneo". Mistretta: "Una serie di **episodi sfortunati** ci hanno messi fuori nella fase eliminatoria nel calcio a undici; ma non stento a considerare determinante per noi la presenza dello spauracchio di sempre Lombardia che ancora una volta ha avuto il potere di far man bassa anche se poi non sia riuscita a vincere il torneo, appannaggio del Piemonte".

UNA STAGIONE PERFETTA

Con il ritorno in Serie B dopo tre stagioni, i giallorossi del Bubi Merano chiudono un anno ricco di soddisfazioni, anche grazie al proprio settore giovanile. Giochi ancora aperti, invece, sui campi del calcio in rosa

Una stagione in giallorosso quella del Calcio a Cinque del Trentino Alto Adige. Giallorosso come i colori del **Bubi Merano,** gloriosa e storica società del futsal regionale che torna dopo tre stagioni in serie B mettendo assieme dei colpi vincenti in successione. In inverno la formazione di **Roberto Vanin** aveva fatto sua, per la seconda volta di fila, la Coppa Italia (fase regionale) superando in finale i rivali dell'Hdi Assicurazioni Trento. Adesso ha servito il «double» arrivando a conquistare la meritata vittoria anche in campionato con un girone di ritorno quasi perfetto.

CHE GIOIA PER IL "DOUBLE"
Dopo la conquista della fase regionale della Coppa Italia i ragazzi del Bubi Merano festeggiano per la vittoria del campionato e per il conseguente ritorno in Serie B dopo tre anni

E le soddisfazioni per il club meranese non sono state solo quelle della prima squadra, perché anche in **campo giovanile** il Bubi Merano si è distinto alla grande, confermando una scuola importante nel suo bacino. **L'Under 21 guidata da Gianni Reale** ha vinto infatti il proprio girone di qualificazione mettendosi alle spalle vivai d'elite come Luparense e Verona, poi ha raggiunto gli ottavi di finale in campo nazionale uscendo solo per un gol contro il quotato Casinò di Venezia. Un traguardo storico per il Calcio a Cinque del Trentino Alto Adige che mai aveva portato una squadra fino a questo punto del tabellone.

Durante la stagione il lavoro del Bubi Merano è stato premiato anche dalla **doppia convocazione in nazionale under 21 di Nicola Kulbaka,** capitano dell'under e fra i protagonisti della cavalcata giallorossa nel massimo campionato regionale.

Alle spalle dello squadrone meranese La **Grolla Libertas** di Bolzano dove ha brillato il capocannoniere del campionato Wellinton, oltre 60 reti, e l'Hdi Assicurazioni che fino a metà ritorno ha provato il testa a testa con i giallorossi di Merano, ma alla fine si è arresa anche per qualche infortunio importante nei momenti topici della stagione.

CALCIO FEMMINILE

In campo femminile potrebbe essere arrivato l'anno del **Clarentia.** La compagine trentina guida con un buon margine sul Tione, la diretta avversaria, e al momento di andare in stampa ha comunque un vantaggio che dovrebbe metterla al riparo di sorprese come era successo lo scorso campionato con Le Maddalene, autrici del sorpasso sul filo di lana. Il sodalizio del capoluogo ha partecipato con onore anche al **campionato nazionale Under 19** conquistando un quarto posto positivo nel proprio girone. Fra le perle delle ragazze di Compostela anche il successo «storico» sul Bardolino riportato nell'ultima gara della stagione. Vista anche la media giovane d'età, la formazione della presidente Csako si è ben impostata anche per il prossimo futuro.

I PROTAGONISTI

Gli autori del "double"

Questa la rosa dei giocatori del Bubi Merano che hanno conquistato in questa stagione il double in campo regionale nel calcio a 5.
Portieri: Momo, L. Vanin e Romanelli.
Centrali: Benazzi e Rossi.
Laterali: Carolo, Cecatto, Malandrino, Mancin, Melfitano, M. Trunzo, A. Vanin, F. Vanin.
Universali: S. Trunzo e Tschurtschenthaler.
Pivot: Facchini, Kulbaka, Maggetto e Mustafov.
Allenatore: Roberto Vanin.
Presidente: Antonio Calovi.

IN PRIMA LINEA PER CRESCERE
Elisa Monsignori e Stefano Mignini, impegnati a promuovere il football femminile e il futsal a livello regionale

GUARDARE AVANTI

Anche i campionati di Futsal e Calcio Femminile sono giunti al termine e in attesa degli ultimi verdetti del campo, facciamo il punto sulla stagione attraverso i commenti dei diretti Responsabili regionali Mignini e Monsignori

Futsal e Calcio Femminile in Umbria costituiscono una parte importante del movimento calcistico regionale. Specie quella legata al **Calcio a Cinque,** dove i numeri e i risultati parlano chiaro. Come dice **Stefano Mignini,** il delegato umbro al Futsal. Perugino di nascita, dopo aver ottenuto la maturità tecnica, ha iniziato a lavorare come addetto alla gestione delle risorse umane dell'Ufficio Personale di una azienda perugina che opera nella Grande Distribuzione Italiana.

Ha iniziato a svolgere il ruolo di dirigente nella Società sportiva del proprio paese (Ripa) per poi passare ad altre Società con vari incarichi. Dopo alcuni anni, è tornato nella A.S. RIPA assumendone la presidenza e vivendo anni importanti culminati con la vittoria di numerosi campionati, anche di Promozione. Un lavoro a tutto tondo che in questi anni ha portato Mignini ad essere insignito della **Benemerenza della Figc** e della Stella di Bronzo al merito sportivo del Coni come dirigente sportivo.

È stato Consigliere del Comitato Regionale Umbria per 13 anni. "Il Futsal umbro - dice Mignini - anno dopo anno **sta crescendo come movimento.** C'è interesse e grande passione da parte di tutti i tesserati. Le sfide future ovviamente riguardano l'impiantistica che, nonostante il buon numero, è sempre da migliorare. Sono particolarmente contento dei risultati del settore femminile. In questo contesto siamo campioni in carica e proveremo a difendere lo scettro nel prossimo Torneo delle Regioni. Anche dalla Rappresentativa maschile ci aspettiamo buoni risultati".

PROMOZIONE

San Sisto è "double"

Dopo aver vinto il proprio campionato con due giornate di anticipo, tornando di fatto **in Eccellenza** dopo la retrocessione del 2006, il San Sisto chiude alla grande la stagione portandosi a casa anche la Coppa Italia di Promozione. Nella finale giocata allo stadio Renato Curi di Perugia, la formazione guidata da **Moreno Giacchetti** ha avuto la meglio sul Bevagna. Vittoria di misura, 1-0, firmata dal capitano dei perugini. Un gol d'autore per **Luca Stella,** che con una rovesciata ha portato a San Sisto l'ambito trofeo. "È una stagione bellissima – dice il Presidente del **San Sisto Perini** - che ci ripaga di tanti sforzi fatti. Abbiamo lavorato con grande impegno in questi anni con i ragazzi del nostro **Settore Giovanile,** e vederne esordire così tanti in prima squadra è stato motivo di orgoglio. Torniamo in Eccellenza e proveremo a far bene anche in questo campionato. La Coppa è stata la classica ciliegina su una stagione perfetta".

CALCIO FEMMINILE

Storicamente è meno radicato in Umbria, ma nonostante il numero esiguo di squadre il calcio femminile cerca di ritagliarsi sempre di più spazio. Come spiega **Elisa Monsignori,** delegata di questo settore. Ha iniziato questa avventura a soli 29 anni. Nata a Perugia, è laureata in giurisprudenza. Fin da piccola ha praticato sport di squadra: ha al **suo attivo ben** 18 anni di carriera pallavolistica con il ruolo di centrale, nonché alcune esperienze da allenatrice di volley.

Poi il passaggio al calcio come portiere: dalla Serie C con la squadra che l'ha vista crescere, **il Montemalbe Ellera,** all'esperienza di un anno in Serie B con le Free Sisters, per poi approdare alla Grifo per una eccezionale esperienza in Serie A2. "Nonostante la questione numerica - dice Monsignori - che non permette campionati con molte squadre, **il Calcio Femminile** anche in Umbria vuole ritagliarsi il proprio spazio. Sconfiggere il solito pregiudizio che vede il settore Femminile declassato rispetto quello maschile è la difficoltà maggiore. Sono felice del clima e del gruppo che si è instaurato tra le ragazze, e per questo sono fiduciosa alla vigilia del Torneo delle Regioni. Auspico **una maggiore collaborazione** con le squadre maschili, cosa che avviene in alcuni contesti e ha portato buoni frutti".

FUTSAL PASSIONE VERA

In Veneto il movimento del Futsal si conferma più vivo e prolifico che mai, con ben 250 società iscritte ai diversi campionati e nuove promesse che ogni anno raggiungono le massime competizioni nazionali

Futsal: uno dei fiori all'occhiello dell'attività del CR. Si sta per chiudere, infatti, una stagione tra le più prolifiche di sempre, con il **Futsal Villorba** promosso in Serie A2 e il Venezia entrato nell'élite del Futsal nazionale, vincendo dapprima il proprio girone di A2 e poi la Coppa Italia. Senza dimenticare, naturalmente, Marca Futsal e Luparense, in corsa per il titolo nazionale. Un ottimo biglietto da visita per il Calcio a Cinque regionale che, con **oltre 250 società** partecipanti ai vari campionati, non registra alcun calo numerico.

"Dopo i problemi organizzativi dovuti al periodo di commissariamento - spiega il Responsabile del C5 veneto, **Antonio Peron** - le cose hanno ripreso a funzionare al meglio. La soddisfazione maggiore è veder crescere le attività giovanili, sia maschili che femminili". Intanto, si sono da poco spente le luci del **PalaFabris di Padova,** che - per il secondo anno consecutivo - ha ospitato le **Final Eight di Coppa Italia di Serie A1** e degli Under 21. Oltre diecimila gli spettatori accorsi nell'impianto patavino. "Abbiamo la consapevolezza - conclude Peron - che questi numeri e le opportunità logistiche di cui disponiamo possono fungere da apripista anche per altre regioni".

CALCIO FEMMINILE

Denuncia, invece, qualche problema il Calcio Femminile veneto: su tutti, la riduzione del numero di società (in media 1-2 in meno per categoria), in linea con quanto avviene a livello nazionale. Diverse le cause, tra cui la crisi economica che ha impoverito i contributi, già all'osso, degli sponsor. "Il nostro - interviene il Responsabile del Calcio Femminile in Veneto, **Sergio Rienzi** - viene spesso bollato come 'calcio in rosa' o 'calcio sui tacchetti'. Ma l'attività femminile è improntata ad un sacrificio e ad un amore per lo sport difficilmente riscontrabili in altre realtà. Basti pensare alle **limitate risorse economiche** e alle lunghe trasferte per le partite: difficoltà che dirigenti e atlete affrontano comunque con gioia".

Il Veneto rimane un'isola felice nel panorama italiano, sia per il numero di squadre e di atlete, che per la regolarità dei campionati. "L'amore per il calcio - prosegue Rienzi - ci permette di mantenere viva anche l'attività **Femminile Under 15** che, oltre alle varie Rappresentative, si sviluppa in una serie di tornei e raduni". Ma il Calcio Femminile sa coinvolgere pure i tifosi, se è vero che, in due gare di qualificazione ai Mondiali disputate a Padova e Treviso, la **Nazionale di Calcio Femminile** ha portato allo stadio la bellezza di 8mila spettatori. "L'interesse c'è - conclude Rienzi - Basta incanalarlo nella giusta direzione. È quello che stiamo cercando di fare in sinergia con la Divisione Nazionale".

INSIEME PER VINCERE
Un'immagine di gruppo delle giocatrici della Rappresentativa Femminile di Calcio a undici

CALCIO A CINQUE

Iniziative a 360°

Piccoli "futsalini" e piccole "futsaline" crescono. Il CR Veneto si coccola le sue giovani **promesse del Calcio a Cinque**, in tutte le categorie: dai Piccoli Amici ai Pucini, dagli Esordienti ai Giovanissimi, fino agli Allievi. "Un chiaro segnale - commenta soddisfatto il responsabile regionale **Antonio Peron** - che quanto 'seminato' in passato sta dando i suoi frutti, soprattutto in termini di attenzione per chi rappresenta **il futuro della disciplina".** Mai dormire sugli allori, però. Per sbocciare i talenti hanno bisogno anche di validi dirigenti ed istruttori. Ecco allora due iniziative del Comitato Regionale, che ha istituito dei corsi per dirigenti di società, nonché il primo corso nazionale CONI/FIGC per **istruttori di Calcio a Cinque**. Iniziativa, quest'ultima, pienamente condivisa dalla Divisione Nazionale del Futsal, e che certamente verrà presa ad esempio da altre delegazioni regionali. Insomma, un altro tassello nel mosaico di crescita del Calcio a Cinque, che guarda sempre di più ai giovani.

KAOS BOLZANO CAMPIONE

Al termine di una stagione quasi perfetta, con ben 23 vittorie e tre sole sconfitte all'attivo, la formazione del Presidente-giocatore Renzullo ha conquistato a pieno titolo la promozione in Serie C1

Il **Kaos Bolzano** ha vinto la C2 di Calcio a Cinque con due giornate d'anticipo. Dopo la vittoria contro la Juventus Club Bolzano il team è stato promosso ufficialmente alla C1 2011/12. A regalare la promozione è stata proprio la prestazione più brutta e confusa dell'anno. Una prova meno brillante rispetto alle altre, giustificata dal fatto che è arrivata dopo il super match contro la **Febbre Gialla** terminato con una vittoria che ha aperto la strada verso la categoria superiore.

LA STRADA PER LA VITTORIA

Un calo di tensione e adrenalina si può considerare fisiologico per una squadra che vanta un ruolino di marcia invidiabile: **23 vittorie e 3 pareggi.** Kaos imbattuto alla meta con la migliore difesa (45 gol incassati e il secondo attacco più prolifico: 185 gol realizzati). "A detta di tutti ad inizio anno - sottolinea il Ds Carlo Broll - dovevamo vincere senza ma e senza se, non avevamo alternative e men che meno attenuanti. Almeno, così dicevano gli addetti ai lavori. Ma vincere non è mai cosa facile, soprattutto in un campionato che si decide grazie a **sette-otto sfide chiave.** Quanto si stato impegnativo e difficile lo testimonia il fatto che il campionato si è risolto a due giornate dal termine". La vera antagonista per tutta la stagione della neonata società Kaos Bolzano è stata la Febbre Gialla, seconda a nove lunghezze sotto lo striscione d'arrivo. **A venti punti** la seconda squadra del Bronzolo-Vadena, a 25 i Kickers Bolzano. "Ora l'obiettivo - prosegue Broll - è rivolti alla Coppa Provincia, per far diventare quello che è già speciale, qualcosa di indimenticabile".

Anima e cuore della squadra il Presidente-giocatore **Giancarlo Renzullo:** "È stato un anno fantastico. Un grande gruppo che ci ha regalato grandi emozioni: partivamo favoriti, ma poi sul campo è sempre difficile vincere soprattutto quando gli avversari non hanno nulla da perdere e giocano dando il massimo. Il gruppo ha dimostrato di essere granitico. **Percorso perfetto** senza sbavature con uno dei tre pareggi a campionato già vinto e due venuti nel momento giusto utili a dare la carica quando si manifestava un leggero calo di tensione alla vigilia delle partite decisive del campionato. Ringrazio i ragazzi e cominciamo a pensare all'anno prossimo..."

I protagonisti della fantastica galoppata sono: i portieri Carlo Culpo, Simone Crepaldi e, all'occorrenza, Carlo Broll, i centrali, Mirko Introvigne, Andrea Marino e Devis Bassetto, i laterali Andrea Divina, Alessio Zanghi, Andrea Crupi, Gianluca Vitiello e Moreno Boninsegna, i pivot Igor Mezzanotte e Alessio Cogoli, l'universale Giancarlo Renzullo e la guida dalla panchina, Riccardo Perchinelli.

EROI DEL PARQUET
I ragazzi del ASD Kaos Bolzano vincitori del campionato di Futsal Serie C2

DAMENFUSSBALL

Für einmal in Italiens höchster Frauenfußball-Liga mitmischen: Dieser Traum ging für **die Mädchen des CF Südtirol Vintl** Mitte Mai vergangenen Jahres in Erfüllung. Mit Platz zwei hinter Gruppensieger Fortitudo Mozzacane schaffte die Mannschaft gleich in der ersten Saison ihrer Zugehörigkeit zur Serie A-2 den Aufstieg in die höchste Leistungsklasse, die Serie A. Seitdem ist bereits wieder ein Jahr vergangen und der Höhenflug des CF Südtirol fand ein jähes Ende. Bei Drucklegung dieser Zeilen war die diesjährige Saison zwar noch nicht beendet, doch hat es den Anschein als ob der **CFS die Klasse** nicht halten könnte. Sechs Punkte Rückstand auf das rettende Ufer bei nur mehr vier ausstehenden Spielen ließen wenig Hoffnung aufkommen, wenngleich sich darunter auch zwei Begegnungen gegen mitgefährdete Teams befanden. Doch wie dem auch sei: Schon allein die Tatsache, dass man ein Jahr Erfahrung in der höchsten Spielklasse sammeln durfte, war es das Abenteuer Serie A wert. Zudem darf man auch nicht die Vorbildfunktion vergessen, die der **CF Südtirol Vintl** inzwischen innehat. Südtirols Frauenfußball kann zwar keine großen Zahlen in punkto Vereine und Aktiven vorweisen, dafür jedoch jede Menge solider Arbeit. Zur „Spitze des Eisberges" im Südtiroler Frauenfußball zählt auch der SSV Brixen, der bereits zum vierten Mal in Folge einen Platz im gesicherten Mittelfeld der **Serie B-Meisterschaft** einnehmen wird. Die Basis unter diesen beiden Aushängeschildern ist zwar relativ dünn, kann sich aber durchaus sehen lassen. Sieben Serie C-Vereine (Obermais, Unterland Damen, Bozner FC, Gargazon, Riffian/Kuens, Spinges und Klausen) sind der nächste Unterbau. Auf der untersten Stufe, der Serie D, spielen – in zwei Gruppen unterteilt – weitere 16 Mannschaften. Erwähnt werden muss natürlich auch die B-Jugend-Punktejagd für die Altersklasse der Unter-14 Jährigen, an der sich heuer neun Teams beteiligten. Für die kommende Saison hat der **Südtiroler Amateurfußball-Verband** unter der Leitung der frisch gewählten Verantwortlichen des Damenfußball Frau Petra Sanin eine weitere Neuerung ins Auge gefasst. Die Errichtungen einer Junioren-Meisterschaften nur für Frauen-Teams soll Wirklichkeit werden, zumal bereits neun Vereine ihr Interesse an einer Teilnahme bekundet haben.